

1	Öberst (2 alberghi)	1392 m
2	Untere Obisellalm (malga)	2002 m
3	Obere Obisellalm (malga)	2160 m
4	Magdfeld (albergo)	1147 m
5	Faglsalm (malga)	1979 m
6	Faglssee (lago)	2091 m
7	Falser Alm (malga)	2035 m
8	Valtelehof (albergo)	1048 m
9	Christl (albergo)	1132 m
10	Pfarrer (malga)	1520 m
11	Matatzspitze (cima)	2179 m
12	Ulfas (parcheggio)	1520 m
13	Ulfasalm (malga)	1601 m
14	Kolbenspitze (cima)	2865 m

Obere Obisellalm

Gita nella valle alta e solitaria alla malga pittoresca al lago

punto di partenza Öberst – Vernuer			percorso AB ↗ BC ↘	punto di arrivo Öberst – Vernuer			
posti di ristoro Öberst, Obere Obisellalm			1	frequenza normale		carta Tabacco 039 carta Kompass 044	
lunghezza 10,8 km	tempo d'impiego 5.00 ore	punto più basso 1392 m		salita 810 m	punto più alto 2160 m	periodo migliore giu.–ott.	impegno ☺

☺ Questa giro ci porta in un meraviglioso e solitario paesaggio di malga che non ci si aperterebbe nella parte così bassa della valle. Chi volesse godersi ulteriormente il famoso panorama della conca di Meran (Merano) e non teme di impegnare un pò di più di tempo e di dislivello, può salire dalla baita non gestita Hahnenkamm alla cima Pfitschkopf per prendere poi il sentiero Lustige-Kameraden-Steig (5a) e salire inizialmente sulla cresta leggermente esposta attraversando presto però il pendio molto ripido talvolta leggermente in discesa sul sentiero abbastanza esposto n. 5 verso nordovest alla malga Obere Obisellalm.

- A** ➤ Dal maso **Öberst** a **Vernuer** si sale (verso ovest) attraversando prima il prato, poi per il bosco ed infine sulla cresta della montagna abbastanza ripida all'incrocio sotto il **Hahnenkamm (21a)**. Da qui si prosegue senza dislivello notevole attraverso il pendio (girando da nordovest verso nord) fino alla malga **Untere Obisellalm (21)**.
- B** ➤ Dalla **Untere Obisellalm** (verso nordovest) superando una salita abbastanza ripida fino a raggiungere la malga pittoresca **Obere Obisellalm**, che si inalta su una piccola altura a destra del lago **Obisellsee (5)**. Variante senza la malga **Untere Obisellalm**: pochi centinaia di metri prima della **Untere Obisellalm** a sinistra (verso ovest) sul pendio al sentiero **Lustige-Kameraden-Steig (5a)** e su questo (verso nord) alla **Obere Obisellalm (5a, poi 5)**.
- B** ➤ Ritornare dalla **Obere Obisellalm** sullo stesso sentiero alla **Untere Obisellalm (5)**.
- C** ➤ Scendere dalla **Untere Obisellalm** (verso sudest) sempre al lato destro della valle **Saltauser Tal** sul sentiero abbastanza ripido alla **Vernueralm** ed infine su una stradina senza dislivello notevole alla strada principale (5) che da Vernuer porta al maso **Öberst** per salire poi su questa pochi centinaia di metri fino al punto di partenza.

Faglssee – Naserhof

Salita ombrosa, posti panoramici in discesa

punto di partenza Magdfeld			percorso F ↗ D ↘	punto di arrivo Magdfeld			
posti di ristoro Magdfeld, Faglsalm, Naserhof			2	frequenza normale		carta Tabacco 039 carta Kompass 044	
lunghezza 10 km	tempo d'impiego 5.00 ore	punto più basso 1147 m		salita 1000 m	punto più alto 2091 m	periodo migliore giu.–ott.	impegno ☺

☺ Questa gita ci porta su una malga molto antica e romantica. Dalla cresta dell'albergo Naserhof si gode un bellissimo panorama.

➔ **Kalmtal**

- F** ➤ Dal maso **Magdfeld** (verso ovest) su 1,5 km di strada in moderata salita a **Waldwies**. Poco dopo **Waldwies** a sinistra (verso sudovest) si sale su una vecchia strada di malga abbastanza ripida attraverso il bosco ombroso per raggiungere su prati di montagna la pittoresca malga **Faglsalm (4)**. Sopra la malga si supera una salita (verso sudovest) dove 125 m più in alto ci accoglie il lago **Faglssee (4)**.
- D** ➤ Dal lago si scende alla malga, poi senza dislivello (verso est) alla cresta vicina della montagna (6). Scendere sulla cresta verso nord (6a) e proseguire poco sotto a destra, discesa ripida per circa 150 m e poi attraverso il pendio (verso nord) al **Naserhof**. Infine nel bosco ombroso al punto di partenza **Magdfeld (6a)**.



La malga Faglsalm nella valle Kalmtal

Giro malga Kalmtal

Gita per tutta la valle Kalmtal

punto di partenza		percorso		punto di arrivo	
Magdfeld		F↗EG↘		Magdfeld	
posti di ristoro		3	frequenza		carta Tabacco 039
Magdfeld, Faglsalm, Falser Alm			poca		carta Kompass 044
lunghezza	tempo d'impiego	punto più basso	salita	punto più alto	periodo migliore
16 km	6.30 ore	1147 m	1100 m	2200 m	giu.–ott. ☺

☺ Nella discesa per la malga Fals seguire le segnalazioni (Nr. 5) invece di fare il sentiero segnato nelle diverse carte geografiche vecchie.

→ **Kalmtal**

F ➤ Avviarsi da **Magdfeld** (verso ovest) sulla strada per circa 1,5 km leggermente in salita a **Waldwies**. Poco dopo verso sinistra (in direzione sudovest) su una vecchia strada di malga abbastanza ripida attraverso il bosco ombroso ed infine su prati di montagna alla malga pittoresca **Faglsalm** (4). Sopra la malga si supera una salita (verso sudovest) e si raggiunge il laghetto **Faglssee** situato 125 m più in alto (4).

E ➤ Dal lago (in direzione ovest) più volte in salita-discesa entrando in valle si raggiunge un bivio (4). Da qui verso destra (nordovest) passando grandi pascoli di montagna si scende alla **Falser Alm** (5).

G ➤ Dalla **Falser Alm** (verso nordest) scendendo a valle (4a) prima, poi su una vecchia mulattiera al lato destro si giunge a **Magdfeld** (4).



Il lago Faglssee nella valle Kalmtal, in alto la cima Kolbenspitze



Christl – Pfarrer – Matatzspitze

Salita lunga non difficoltosa sulla cima, panorama stupendo

punto di partenza		percorso		punto di arrivo	
maso Valtelehof		HIJ↗K↘		maso Valtelehof	
posti di ristoro		4	frequenza		carta Tabacco 039
Valtelehof, Christl, Pfarrer			poca		carta Kompass 044
lunghezza	tempo d'impiego	punto più basso	salita	punto più alto	periodo migliore
13 km	6.20 ore	1022 m	1215 m	2179 m	giu.–ott. ☺

☺ Questa gita ci porta da Christl alla cima Matatzspitze (verso sudovest) quasi sempre sulla cresta molto larga della montagna stessa. Dall'altipiano Moarkommer fino alla Matatzspitze si passa sulla cresta fra la parte bassa e quella alta della valle e perciò si gode un bellissimo panorama dell'intera vallata nonostante l'altezza moderata della zona. Dalla Moarkommer in su con un temporale sussiste il pericolo di fulmini come si nota facilmente osservando i tantissimi larici spezzati e secchi. Il sentiero dalla Matatzspitze verso valle è estremamente ripido e richiede più attenzione e sicurezza di passo.

→ **Meraner Höhenweg, Pfarrer**

H ➤ Dal maso **Valtelehof** (**Matatz**) si torna (verso valle) un pezzetto sulla strada di accesso (7) e poi si segue la via alta **Meraner Höhenweg** (verso nord) senza grande dislivello fino a **Christl** (24).

I ➤ Da **Christl** a sinistra (verso sudovest) salendo per prati e boschi abbastanza ripidi si raggiunge la malga **Pfarrer** (3).

J ➤ Dalla malga **Pfarrer** a destra, poi a sinistra (in direzione sudovest) salendo la cresta larga ma ripida per passare la **Moarkommer** più o meno piana ed infine di nuovo in una salita ripida si raggiunge il **Hitzenbichl** (3). Da qui (sempre verso sudovest) passando sul dorso della montagna prima abbastanza piano poi di nuovo ripido si sale sul **Hahnl**, e poi leggermente in discesa si raggiunge il piede della Matatzspitze. Da qui al lato destro della montagna il sentiero porta ripidamente in cima alla **Matatzspitze** (7a).

K ➤ Dalla cima **Matatzspitze** (verso est, poi a sudest) si scende in tantissimi tornanti attraverso la cresta molto ripida della montagna ai prati di **Matatz** (prati abbastanza pianeggianti a metà del pendio molto ripido non visibili dalla valle). Da qui il sentiero porta ripidamente verso valle passando prima nel bosco ed infine (verso nord) meno ripido raggiunge il maso **Valtelehof** (7).



Lago Obisellsee e malga Obisellalm

↑O



Posto abbastanza romantico in località Christl

↑N



Vista dalla malga Ulfasalm alla cima Hohe Kreuzspitze (cresta O ed E) ↑N



Vista da Christl alla cima Jaufenspitze

↑NE

Matatzspitze – Waalweg – Ulfasalm

Salita facile, panorama stupendo, ritorno ombroso

punto di partenza		percorso		punto di arrivo			
parcheggio Ulfas		QM ↗ JLQ ↘		parcheggio Ulfas			
posti di ristoro		5	frequenza		carta Tabacco 039		☺
Ulfasalm, Pfarrer			normale		carta Kompass 044		
lunghezza	tempo d'impiego	punto più basso	salita	punto più alto	periodo migliore	impegno	
11,7 km	4.30 ore	1520 m	700 m	2179 m	giu.– ott.		

☺ Questo giro è molto interessante ed offre delle vedute panoramiche stupende su tutta la vallata. Il sentiero di volta in volta è abbastanza ripido e stretto però sempre molto ben percorribile.

→ **Pfarrer**

Q ↗ Dal parcheggio di **Ulfas** (sempre sulla strada in direzione sud) si passa per il maso **Kratzegg**, si attraversa il torrente e si entra nella valle fino in fondo senza dover salire di gran chè. Lì si passa il ponte per entrare ancora nella valle ed infine in una svolta lunga si sale alla malga **Ulfasalm**. Dal ponte a sinistra il sentiero più ripido porta lo stesso direttamente alla malga (2a).

M ↗ Sopra la malga **Ulfasalm** entrando in valle (verso sud, due tornanti) si sale il pendio (2a), all'incrocio a sinistra brevemente verso nordest (2b, uguale al n. 3), poi verso est (2b) si raggiunge la forcella ai piedi della montagna. Da qui si prosegue a destra (in direzione sud) salendo sul lato destro del dorso della montagna abbastanza ripidamente in cima alla **Matatzspitze** (dalla forcella alla cima n. 7a).

J ↘ Dalla **Matatzspitze** (in direzione nord, poi nordest) a tratti ripidi che si alternano più volte con quelli piani si scende sul dorso abbastanza largo della montagna attraversando prima dei prati ed infine il bosco raggiungendo infine la baita alla malga **Pfarrer** (7a, poi 3).

L ↘ Dalla malga **Pfarrer** seguendo il **Waal** (canale dell'acqua) si aggira prima in una curva larga (a sinistra) il dorso della montagna per ritornare (in direzione ovest, poi sudovest) attraverso il bosco ombroso alla malga **Ulfasalm** (**Waalweg**, sulle carte vecchie 4b). Ad un certo punto c'è da attraversare la strada, poi si lascia il canale dell'acqua per salire a sinistra un bel pezzo nel bosco e riscenderne ancora più avanti, perchè in questo tratto l'acqua scorre nei canaletti artificiali per l'impraticabilità del terreno.

Q ↘ Dalla **Ulfasalm** si ritorna sulla strada al parcheggio di **Ulfas**.

Kolbenspitze – Ulfasalm

Gita meritevole con vista panoramica su tutta la vallata

punto di partenza		percorso		punto di arrivo			
parcheggio Ulfas		PO ↗ ONQ ↘		parcheggio Ulfas			
posti di ristoro		6	frequenza		carta Tabacco 039		☺
Ulfasalm			normale		carta Kompass 044		
lunghezza	tempo d'impiego	punto più basso	salita	punto più alto	periodo migliore	impegno	
14,2 km	7.00 ore	1520 m	1345 m	2865 m	lug.– ott.		

☺ Questa gita meritevole richiede solamente un pò di perseveranza. La cresta in cima è leggermente esposta, il passaggio sopra i massi rocciosi al di sotto dell'omino di sassi è abbastanza faticoso.

P ↗ Dal parcheggio di **Ulfas** (in direzione sud) si prosegue sulla strada al maso **Kratzegg** e, attraversato il torrente a destra (in direzione sudovest), per il bosco e poi sui pascoli montani si sale verso monte. Attraversare il torrente (a sinistra) e salire abbastanza ripidamente il dorso della montagna prima e poi per una conca verde proseguire la salita. Infine sul dorso meno largo e tutto ad un tratto sopra grandissimi massi rocciosi verso sinistra si passa dall'omino che si vede da lontano raggiungendo così la cresta (2, su carte vecchie 3a).

O ↗ Da qui verso ovest sul fianco sud meno ripido della montagna si sale prima il pendio verde poi il ghiaione, la roccia ed i pendii ripidi verso la cresta preposta alla **Kolbenspitze**. Fra poco su questa cresta si raggiunge senza difficoltà la cima della **Kolbenspitze** (3) che prima non è visibile.

O ↘ Si ritorna dalla cima della **Kolbenspitze** sulla cresta (verso est) all'omino della cresta inferiore (3).

N ↘ Da qui però sempre sulla cresta (poco a poco verso nordest) si scende finchè tutto ad un tratto questa finisce in uno strapiombo. Ora si gira a sinistra (a nord) scendendo il pendio ripido verso valle fino ad un incrocio (3). Da qui verso sinistra prima entrando brevemente in valle (2b), poi di nuovo a valle (2a) si raggiunge la malga **Ulfasalm**.

Q ↘ Dalla malga **Ulfasalm** sulla strada in una curva lunga si scende verso valle attraversando il ponte a sinistra e senza grande dislivello si ritorna al parcheggio di **Ulfas**. Chi ha fretta si incammini poco sotto la **Ulfasalm** sul **Waalweg** verso valle, scenda poi per il bosco molto erto al ponte vicino per raggiungere da lì sulla strada il parcheggio di **Ulfas** (2a).



Distelgrube – Faltmaralm

Paesaggio tipico di alta montagna e malga

punto di partenza Pfeders			percorso C ↗ B ↘ A ↗			punto di arrivo Pfeders		
posti di ristoro Faltmaralm, Bergkristall			7	frequenza poca		carta Tabacco 039 carta Kompass 044		
lunghezza	tempo d'impiego	punto più basso		salita	punto più alto	periodo migliore	impegno	
14,5 km	5.30 ore	1550 m	900 m	2388 m	lug. – ott.	☺		

☺ *A metà del percorso nel settore C c'è da superare un nastru roccioso molto erto il quale da lontano sembrerebbe abbastanza pericoloso che in realtà però non lo è. Fra la malga Karalm ed il suddetto nastru non bisogna scendere in nessun caso verso valle perchè il terreno dal di sopra non visibile non è assolutamente praticabile.*

→ **Meraner Höhenweg, Pfeders**

C ↗ Dal parcheggio di **Pfeders** brevemente si prosegue per la strada verso **Lazins** (in direzione sudovest), alle prime case però si gira a sinistra (verso est), attraversando la pista da sci ed uscendo dalla valle prima per il bosco e poi passando i ruderi della malga **Karalm** si sale per prati alpini finchè il sentiero svolta sempre più verso sud raggiungendo così dall'alto la valle **Faltmaralm**. Da qui sempre a metà montagna fra il bassovalle e la cresta lentamente si entra in valle superando un dislivello moderato. Il sentiero ben costruito scende poi brevemente per un passaggio roccioso con forti appigli nella roccia. Infine al disotto delle crode precipitose della cima **Sefianspitze** sul terreno meno ripido si gira verso destra (in direzione sudovest) e si entra in una valle alta, così si sale facendo un giro molto largo verso sinistra (a sudest) alla malga **Distelgrube** (5) nell'altavalle.

B ↘ Dalla malga **Distelgrube** scendendo in direzione sudest in un giro molto largo si attraversa il terreno abbastanza piano. Dal punto dove il terreno roccioso poco prima del torrente principale rimane al disotto del sentiero si scende in tornanti (verso nord) attraversando (a destra) il torrente e più in giù altri ruscelli. Infine camminando sul fondovalle (al lato destro) si raggiunge la malga **Faltmaralm**. Da qui sulla strada si scende all'albergo **Bergkristall** (9).

A ↗ Dall'albergo **Bergkristall** facendo pochi passi sulla strada verso **Pfeders** a destra si attraversa il torrente e proseguendo sul sentiero **Meraner Höhenweg** si raggiunge **Pfeders** (8, 24).

Faltschnalalm – Lazins – Zepbichl

Gita facile sulla nuova via panoramica

punto di partenza Grünbodenhütte			percorso FGS ↘			punto di arrivo Pfeders		
posti di ristoro Faltschnalalm, Lazins, Zepbichl			8	frequenza alta		carta Tabacco 039 carta Kompass 044		
lunghezza	tempo d'impiego	punto più basso		salita	punto più alto	periodo migliore	impegno	
6,6 km	2.00 ore	1622 m	100 m	2080 m	giu. – ott.	☺		

☺ *All'albergo Grünbodenhütte si sale con la seggiovia che parte direttamente dal parcheggio di Pfeders. La salita massima di questa gita facile consta in poco più di 100 metri di dislivello. Nonostante ciò essa offre delle bellissime viste panoramiche. Nell'estate del 2007 la seggiovia sarà fuori servizio per lavori di nuova costruzione.*

→ **Lazins, Pfeders**

F ↘ Dall'albergo **Grünbodenhütte** si sale prima sulla strada in direzione sud fino al prossimo tornante (5a), poi si prosegue sulla nuova via panoramica (in direzione sudovest), inizialmente in salita, poco dopo però in discesa verso la malga **Faltschnalalm** (4).

G ↘ Dietro la malga si attraversa il ponte (verso ovest), poi si scende per il bosco ed in valle salendo di poco si raggiunge **Lazins** (4).

S ↘ Da **Lazins** a sinistra passando **Zepbichl** si scende a **Pfeders** (24).



Vista panoramica dal Meraner Höhenweg a valle su Lazins e Pfeders ↗ NE

Faltschnalalm – Erensee – Lazins

Gita piacevole al laghetto solitario di montagna

punto di partenza Pfelders		percorso DH↗HGS↘		punto di arrivo Pfelders			
posti di ristoro Faltschnalalm, Lazins, Zepbichl		9	frequenza normale		carta Tabacco 039 carta Kompass 044		
lunghezza 9,9 km	tempo d'impiego 3.45 ore		punto più basso 1622 m	salita 680 m	punto più alto 2290 m	periodo migliore giu.–ott.	impegno ☺

☺ La sezione H è ben un pò ripida però percorribile senza difficoltà.

➔ **Lazins, Pfelders**

D Dal parcheggio di **Pfelders** si prosegue prima (in direzione sudovest) sulla strada verso Lazins. Dopo 500 m (al disopra del campo da tennis) girando a sinistra si sale quasi in direzione sud per il bosco (attraversando una strada) alla malga **Faltschnalalm** (6).

H Dopo la malga **Faltschnalalm** (verso sud) si attraversa un ponticino per salire all'altro lato della valle abbastanza ripidamente il pendio su un sentiero stretto fino ad arrivare nella conca sotto la cima erta della **Erenspitze**, conca nella quale giace il laghetto **Erensee** (7).

H Dal lago **Erensee** si ritorna al ponte vicino alla **Faltschnalalm** (7).

G Poco prima del ponte a sinistra (ovest) si scende nel bosco ed entrando in valle dopo una breve salita si raggiunge **Lazins** (4).

S Da **Lazins** sul sentiero largo al lato sinistro della valle si scende alla località **Zepbichl**, e da lì sulla strada a **Pfelders** (24).



Valle Faltschnal (a sinistra), cima e laghetto Eren, valle Lazins (a destra) ↗SE

Spronser Seen

Gita ai laghi di montagna più affascinanti del Sudtirolo

punto di partenza Pfelders		percorso D↗J↘J↗KE↘		punto di arrivo Pfelders			
posti di ristoro Faltschnalalm, Lazinser Alm, Lazins		10	frequenza normale		carta Tabacco 039 carta Kompass 044		
lunghezza 21 km	tempo d'impiego 7.00 ore		punto più basso 1622 m	salita 1250 m	punto più alto 2581 m	periodo migliore lug.–ott.	impegno ☺

☺ Questa gita da un lato è abbastanza impegnativa per il dislivello e la lunghezza da fare, dall'altro però porta l'escursionista in un paesaggio montano unico ed incredibilmente affascinante.

➔ **Pfelders, Spronser Seen**

D Dal parcheggio di **Pfelders** prima si prosegue in direzione sudovest sulla strada verso Lazins. Dopo 500 m (al disopra del campo da tennis) girando a sinistra si sale in direzione sud per il bosco (attraversando una strada) alla malga **Faltschnalalm** (6).

I Dalla **Faltschnalalm** entrando in valle (verso sudest, poi a sud) più o meno lungo il torrente si sale in cima alla vallata, poi attraversando il torrente a destra attraverso il pendio più ripido (in direzione sudovest) si raggiunge il gioico **Faltschnaljochl**. Da qui verso sud si prosegue gradualmente alla forcella **Spronser Joch** (6) 170 m più alta.

J Dalla forcella **Spronser Joch** (in direzione sudest) ci aspettano circa 100 m di discesa per il lago **Schiefersee** ed, aggirandolo verso sinistra si scende altri 150 m di dislivello al lago **Grünsee** (6), mancano infine 40 m di salita al lago **Langsee** (22) abbastanza vicino.

J Dal lago **Langsee** si risale al **Grünsee** (22) vicino, poi si risale al **Schiefersee** e si ritorna alla forcella **Spronser Joch** (6).

K Dalla forcella **Spronser Joch** (in direzione nordovest) si scende prima verso il gioico **Faltschnaljochl** fino all'incrocio (6), da qui si prosegue diritto scendendo attraverso il dorso della montagna alla baita **Schaferhütte** (Zielhütte) ed in discesa al lato destro della valle si raggiunge la baita **Bockhütte** in fondo alla valle **Lazinser Tal**. Dalla baita **Bockhütte** (verso nordovest) prima sulla riva destra poi su quella sinistra del torrente scendendo a valle si raggiunge la malga **Lazinser Alm** dietro il dorso di fondovalle (42).

E Dalla malga **Lazinser Alm** al versante destro della valle sulla strada si scende verso norddest al paese di **Pfelders** (8).

Stettiner Hütte (rif. Petrarca)–Eisjöchl

Sentiero frequentato ai piedi di montagne alte e maestose

punto di partenza		percorso		punto di arrivo	
Pfelders		E(S)↘LE(S)↘		Pfelders	
posti di ristoro		frequenza		carta Tabacco 039	
Lazins, Lazinser Alm, Stettiner Hütte		alta		carta Kompass 044	
lunghezza	tempo d'impiego	punto più basso	salita	punto più alto	periodo migliore
21,4 km	7.00 ore	1622 m	1273 m	2895 m	lug.–sett.
				impegno ☺	

☺ Nonostante l'escursione sia lunga ed il dislivello notevole, questa gita può essere consigliata a tutti gli escursionisti che abbiano un minimo di perseveranza.

→ **Lazins, Meraner Höhenweg, Pfelders**

E Dal parcheggio di **Pfelders** si prosegue sulla strada che passa a sinistra del paese (verso sudovest) e porta al maso-albergo **Lazins** (8) e più avanti alla malga **Lazinser Alm** (8, 24) in cima alla valle.

S Dal parcheggio di **Pfelders** si entra in paese, e a destra si scende all'albergo Edelweiß, poi a sinistra attraversando il ponte si sale sulla strada per **Zepbichl** proseguendo sul sentiero largo fino a **Lazins** (24). Poco dopo **Lazins** a sinistra attraverso il ponte si prosegue verso destra raggiungendo così la malga **Lazinser Alm** (8, 24).

L Il **Meraner Höhenweg** porta in direzione sudovest sulla vecchia mulattiera in tanti tornanti dalla **Lazinser Alm** verso monte fin dove il terreno diventa meno ripido. Da qui passa per il pendio erto senza forte salita per proseguire poi in altrettanti tornanti fino ad aver superato il dislivello del finevalle. L'ultimo pezzo della salita non è più tanto ripido e porta (sempre in direzione sudovest) ancora in tornanti fino al rifugio **Stettiner Hütte**. Chi volesse godersi subito la vista nella Val Senales qui vicina prosegue verso sudovest per circa 300 m alla forcella **Eisjöchl** 20 m più in alto (8, 24).

L Dal **Eisjöchl** oppure dal rifugio **Stettiner Hütte** si scende verso norddest sulla vecchia mulattiera per ritornare in valle alla malga **Lazinser Alm** (8, 24).

E Dalla malga **Lazinser Alm** al lato destro della valle sulla strada verso norddest si raggiunge il paese di **Pfelders** (8).

S Dalla malga **Lazinser Alm** si scende sulla strada al lato destro della valle (8, 24) per attraversare poco prima di **Lazins** il ponte e prendere poi il sentiero del versante sinistro per **Zepbichl** e **Pfelders** (24).

Rifugio Petrarca

2875 m · Pfelders · Moso

Tel. rifugio (+39) 0473-646789
Tel. cellulare (+39) 347-8742805

39013Moso/Passiria,paese91/A

stettiner@13h.de
www.stettiner.13h.de

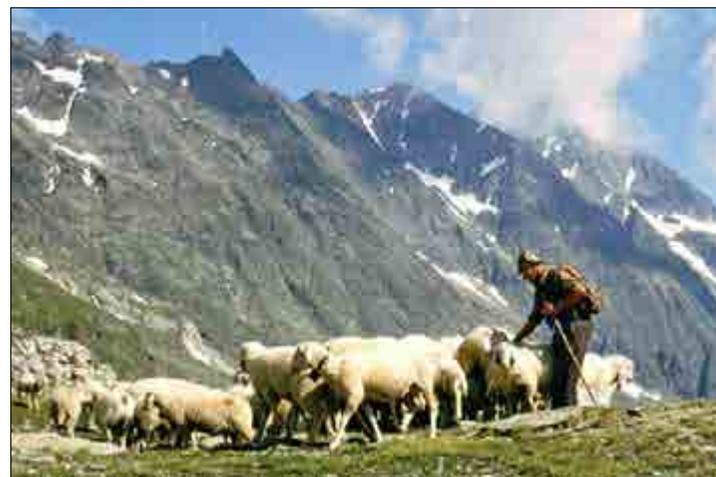
Proprietario: CAI Meran



Meta preferita per escursioni estive in alta montagna e punto di partenza ideale per le gite sulle cime espressive oltre i 3000 m del Gruppo di Tessa come l'Altissima, la Bianca Grande, la Fiammante ed il Cigot. Il rifugio si trova direttamente sulla via alta Meranese. In gestione dal 1. luglio al 30 settembre.

La famiglia Fontana come gestore sarà lieta di poterVi ospitare.

Vedi proposte per escursioni 11, 12, 13, 16 e scalate: Hohe Weiße (cresta est)



All'incrocio: Stettiner Hütte, Zwickauer Hütte, Lazinser Alm

↑NE

Hohe Weiße

Gita sulla cresta esposta, salita molto ripida in cima

punto di partenza		percorso		punto di arrivo			
Stettiner Hütte (rif. Petrarca)		M↗M↘		Stettiner Hütte (rif. Petrarca)			
posti di ristoro		12	frequenza		carta Tabacco 039		
Stettiner Hütte			rara		carta Kompass 044		
lunghezza	tempo d'impiego	punto più basso	salita	punto più alto	periodo migliore	impegno	
3,6 km	3.00 ore	2815 m	550 m	3281 m	lug.–sett.	☹☹	

☹☹ Solo per escursionisti privi di vertigini e del passo molto sicuro.

M↗ Dal rifugio **Stettiner Hütte** (Petrarca) si scende verso sud per circa 50 m di dislivello al laghetto ghiacciato (41,46) per salire poi ripidamente (in direzione sudest) sui resti di un sentiero (**Willy-Ahrens-Weg**) prima spiacevolmente su ghiaia di roccia calcarea proseguendo poi sulla cresta talvolta molto stretta in direzione della cima **Grafspitze**. Non appena il terreno lo rende possibile si gira a destra verso sudovest scendendo attraverso il ghiaione al giogo sottostante per proseguire poi verso il piede nord della montagna **Hohe Weiße**. Da qui si sale a destra verso ovest per evitare le rocce sovrastanti molto ripide ed infine in direzione sud nel terreno meno roccioso seguendo qualche orma molto ripidamente si raggiunge la zona di cima poco a poco meno erta della **Hohe Weiße** (46).

M↘ Si ritorna sulla stessa strada al rifugio **Stettiner Hütte** (46,41).



Grafspitze (a sinistra), Hohe Weiße (centro), Lodner (a destra)

↑SE

Hohe Wilde

Salita relativamente facile sulla cima più alta della valle

punto di partenza		percorso		punto di arrivo			
Stettiner Hütte (rif. Petrarca)		N↗N↘		Stettiner Hütte (rif. Petrarca)			
posti di ristoro		13	frequenza		carta Tabacco 039		
Stettiner Hütte			normale		carta Kompass 044		
lunghezza	tempo d'impiego	punto più basso	salita	punto più alto	periodo migliore	impegno	
3,5 km	3.00 ore	2875 m	605 m	3480 m	lug.–sett.	☺	

☺ Gli escursionisti privi di vertigini e che siano in possesso di un passo sicuro, di perseveranza e di esperienza in alta montagna dalla seconda metà di luglio in poi con condizioni climatiche favorevoli possono arrischiarsi a questa gita. All'inizio dell'estate il sentiero in alto è quasi sempre sbarrato dalla neve, mentre verso la fine è il ghiacciaio sotto la cima che tante volte è molto scivoloso per rendere necessario l'uso della piccozza e dei ramponi. L'oste del rifugio **Stettiner Hütte** sa dare informazioni precise sulle condizioni della neve e del ghiacciaio. La **Hochwilde** molto probabilmente è la montagna più alta delle alpi dell'est sulla quale porti un sentiero ben calpestato (eccezione fatta per la zona del ghiacciaio). La cima nord vicina poco più bassa è accessibile solo agli esperti di roccia.

→ **Stettiner Hütte, Hans-Grütmacher-Weg**

N↗ Sulla via **Hans-Grütmacher-Weg** (48) dal rifugio **Stettiner Hütte** si sale verso nord prima su terreno abbastanza facile ma ripido. Non appena però il sentiero aggirando una roccia sporgente entra nella parete est molto erta è richiesto il passo molto sicuro e l'esonazione assoluta da vertigini perchè il terreno qui è molto esposto. Il sentiero è pursempre abbastanza largo e porta salendo moderatamente ai margini della vedretta **Langtaler Ferner** che da sotto non si vede e che scende superando diverse cascate nella valle di Gurgl (Ötztal) in Austria. Si sale (in direzione sudovest) al lato sinistro del ghiacciaio che verso l'alto diventa più ripido ed infine attraverso il terreno roccioso sul sentiero abbastanza erto alla cima della montagna più alta della valle, la **Hohe Wilde**. Da qui si gode una vista panoramica senza confronti su innumerosi cime del dintorno e sulle vedrette **Langtaler** e **Gurgler Ferner** in Austria.

N↘ Si ritorna sul sentiero di salita al rifugio **Stettiner Hütte** (48) facendo sempre molta attenzione al passo.

Schneidalm – Lazins

Giro per prati montani estesi e ripidi

punto di partenza		percorso		punto di arrivo	
Pfelders		T↗RS↘		Pfelders	
posti di ristoro		14	frequenza		carta Tabacco 039
Schneidalm, Lazins, Zepbichl			normale		carta Kompass 044
lunghezza	tempo d'impiego	punto più basso	salita	punto più alto	periodo migliore
8,2 km	3.10 ore	1622 m	537 m	2159 m	giu.– ott. ☺

☹ La sezione R della gita è in discesa per prati montani molto ripidi.

→ **Lazins, Pfelders**

T Dal parcheggio di **Pfelders** si entra brevemente in paese, si gira a destra verso l'albergo Edelweiß, poi a sinistra si passa il ponte e girando di nuovo a destra (in direzione nordovest) attraverso il boschetto di larici si sale a monte fino al prossimo ponte e sul sentiero apparentemente canalato si raggiunge una collina sporgente. Da qui verso sinistra si entra in una valletta ed, attraversando il torrente ed alcuni ruscelli, si sale il pendio (in direzione sudovest prima, e nordovest dopo) per arrivare alla malga **Schneidalm** (6a).

R Dalla malga **Schneidalm** si ritorna brevemente sulla stessa strada scendendo il pendio (6a). Prima però di girare a sinistra si prosegue scendendo a destra (verso sud) attraverso il pendio ripido poi entrando in valle ed aggirando il cordone roccioso in una curva larga si raggiunge in basso il maso-albergo **Lazins** (44b, alla fine 24).

S Da **Lazins** si scende al lato sinistro della valle a **Pfelders** (24).



Passaggio ripido nella zona bassa verso la cima Seelenkogel



Laghi Grünsee e Langsee (due dei nove laghetti di Sprons)



Discesa dalla forcella Spronser Joch nella valle Lazinser Tal



Zwickauer Hütte (rif. Plan)

Salita direttissima al rifugio senza paragone nel Sudtirolo

punto di partenza Pfelders		percorso TQQT	punto di arrivo Pfelders		
posti di ristoro Schneidalm, Zwickauer Hütte		15	frequenza normale	carta Tabacco 039 carta Kompass 044	
lunghezza 11,6 km	tempo d'impiego 7.00 ore	punto più basso 1622 m	salita 1367 m	punto più alto 2989 m	periodo migliore lug.-sett.
				impegno ☺	

☺ È la sezione Q che mostra un dislivello enorme in confronto alla lunghezza della strada; il sentiero stesso è stretto ma ben costruito e perciò non presenta passaggi molto ripidi ma porta costantemente in tantissimi tornanti verso l'alto. Come compenso l'alpinista troverà una vista panoramica imparagonabile e ne sarà certo di aver compiuto una grande prestazione. Conforme alle nevicate invernali il campo nevoso in alto è più o meno esteso e ripido, nella parte bassa si presenta però sempre abbastanza piano, cosicché si sale senza problemi ed in discesa lo si può fare anche scivolando.

→ Pfelders, Zwickauer Hütte

T Dal parcheggio di **Pfelders** si entra brevemente in paese, a destra si scende all'albergo Edelweiß, poi a sinistra attraverso il ponte e di nuovo verso destra (nordovest) per il boschetto di larici si sale al prossimo ponte e seguendo il sentiero apparentemente canalato si raggiunge una collina sporgente. Da qui a sinistra entrando nella valle si traversa il torrente e poi si sale traversando ancora alcuni ruscelli e proseguendo al fianco della montagna prima verso sudovest ed infine verso nordovest si raggiunge la malga **Schneidalm** (6a).

Q Dalla malga **Schneidalm** (in direzione sudovest) si sale alla sporgenza del colle **Obere Schneide**. Da qui in direzione nordovest dopo un piccolo tratto abbastanza piano il sentiero si arrampica in tantissimi tornanti al pendio ripido della montagna. In cima al pendio verso destra si prosegue sul ghiaione un pò meno ripido per poi riprendere di nuovo la salita verso monte. Nella conca si attraversa il campo di neve sopra nominato ed infine sul sentiero esposto ma ben costruito si raggiunge la cima del colle roccioso, sede del rifugio **Zwickauer Hütte** visibile da lontano (6a).

Q Dal rifugio **Zwickauer Hütte** si ritorna alla **Schneidalm** (6a).

T Dalla **Schneidalm** per i pascoli montani si scende a **Pfelders** (6a).

Rifugio Plan

2989 m · Pfelders · Moso

Tel. rifugio (+39) 0473-646002
Tel. cellulare (+39) 348-7430706

39013 Moso/Passiria, Am Sand 11

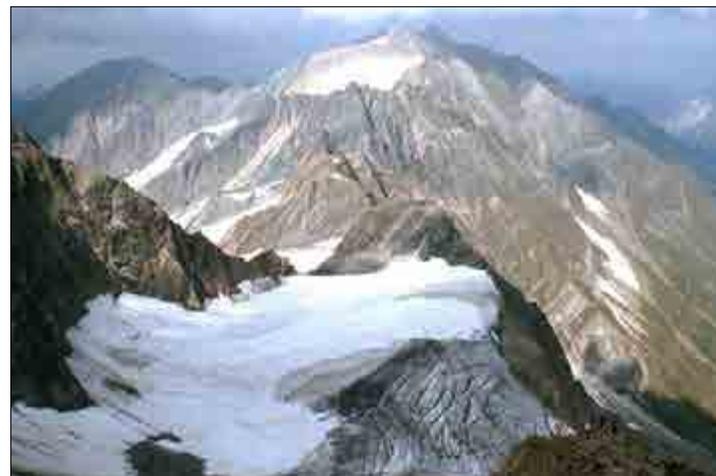
zwickauer@13h.de
www.13rifugi.com
Proprietario: CAI Merano



Meta preferita per escursioni estive in alta montagna e punto di partenza ideale per la salita sulla Cima delle Anime (3470 m). Vista panoramica stupenda su tutta la valle di Pfelders ed il versante sud del Gruppo di Tessa. 28 posti letto in camere e 44 in dormitorio. In gestione dal 1. luglio al 30 settembre.

La gestrice Irmgard Fontana sarà lieta di poterVi ospitare.

Vedi proposte per escursioni 15, 16, 17



Vista dal Seelenkogel sulla vedretta Planferner e cima Liebenerspitze ↑NE

Zwickauer Hütte – Stettiner Hütte

Sul vecchio sentiero turistico da rifugio a rifugio

punto di partenza			percorso		punto di arrivo		
Pfeders			TQ↗OLS↘		Pfeders		
posti di ristoro			16	frequenza			carta Tabacco 039
Schneidalm, 2 rifugi, 3x in valle				poca			carta Kompass 044
lunghezza	tempo d'impiego	punto più basso	salita	punto più alto	periodo migliore	impegno	
24,9 km	11.00 ore	1622 m	2000 m	2989 m	ag.–sett.	⊕	

⊕ Si consiglia di fare questa gita in due o più giorni anche perchè il vero amico della montagna non dovrebbe mai perdere l'occasione di affrontare anche le salite relativamente brevi sulle cime vicine. Nel tratto O (sentiero Touristensteig) talvolta abbastanza esposto ci sono da passare anche in piena estate campi di neve molto ripidi. I tratti L e S appartengono alla via alta „Meraner Höhenweg“, O è una parte della giro „Sentiero da rifugio a rifugio“.

➔ Meraner Höhenweg, Pfeders, Stettiner Hütte, Touristensteig, Sentiero da rifugio a rifugio, Zwickauer Hütte

T ➔ Vedi proposta escursionistica n. 15 al rifugio Zwickauer Hütte.

Q ➔ Vedi proposta escursionistica n. 15 al rifugio Zwickauer Hütte.

O ➔ Dal rifugio Zwickauer Hütte se scende per circa 250 m di dislivello in direzione di Pfeders fino ad arrivare, dopo aver attraversato il ghiaione di sassi abbastanza grandi, all'inizio del dorso alto che si protende verso il colle Obere Schneide (6a). Da qui entrando in valle si prosegue sul sentiero che devia a destra (in direzione sudovest) e si sale sul colle sporgente e roccioso. Ora si scende in più tornanti per pascoli molto ripidi e tratti rocciosi in un canalone. Si prosegue relativamente in piana su cordoni erbosi fra nastri di roccia molto erti verso l'interno della valle (in direzione sudovest) fino ad arrivare al disotto della parete est maestosa della Hohe Wilde, dove ci si collega con il vecchio sentiero militare, che dalla malga Lazinser Alm porta al rifugio Stettiner Hütte (44). Su questo sentiero su sale per più tornanti al rifugio Stettiner Hütte (8, 24).

L ➔ Dal rifugio Stettiner Hütte si scende sul vecchio sentiero militare largo in tanti tornanti (verso nordest) alla Lazinser Alm (8, 24).

S ➔ Dalla Lazinser Alm verso nordest si scende sulla strada al lato destro della valle (8, 24), ed attraversando prima del maso-albergo Lazins il ponte si prosegue sulla parte sinistra per Zepbichl e Pfeders (24).

Seelenkogel

Scalata divertente in cresta verso una cima espressiva

punto di partenza			percorso		punto di arrivo		
Zwickauer Hütte			P↗P↘		Zwickauer Hütte		
posti di ristoro			17	frequenza			carta Tabacco 039
Zwickauer Hütte				normale			carta Kompass 044
lunghezza	tempo d'impiego	punto più basso	salita	punto più alto	periodo migliore	impegno	
2,5 km	2.45 ore	2989 m	500 m	3470 m	lug.–sett.	⊕⊕	

⊕⊕ L'alpinista per questo tour provocante deve essere assolutamente privo di vertigini ed in possesso della massima sicurezza di passo e di un minimo di esperienza nelle scalate. All'inizio dell'estate alcuni campi di neve molto ripidi rendono quasi sempre impraticabile la salita. Nel primo tratto molto ripido c'è pericolo di caduta sassi soprattutto quando ci sono più rocciatori poco distanti fra di loro. In cresta poi bisogna passare alcuni tratti esposti. Le poche e corte scalate offrono buone possibilità di appigliarsi e di posare i piedi. In ogni caso non bisogna mai perdere le segnalazioni per non rischiare di avviarsi verso tratti impraticabili e pericolosi.

➔ Zwickauer Hütte

P ➔ Dal rifugio Zwickauer Hütte ci si avvia inizialmente con poca salita verso ovest sul dorso al piede est del monte Seelenkogel. Da qui si sale attraverso il terreno molto ripido e friabile in diversi tornanti e per alcune scalate corte passando anche punti esposti (ferrate) sulla cresta. Si sale poi su quest'ultima sempre verso ovest senza difficoltà fino al punto dove la roccia a destra diventa sempre più ripida in modo tale di rendersi quasi impraticabile (all'inizio dell'estate campo di neve pericoloso!). Qui si cambia sul lato sinistro della cresta e si sale di poco fino ad un'altura molto esposta. Ora si scende per pochi metri e da qui in avanti ci si arrampica sulla cresta rocciosa ed esposta che cade ripidamente su tutti e due i lati superando alcune scalate fino ad arrivare in cima al Seelenkogel (6a).

P ➔ Dalla cima Seelenkogel con molta cautela si ritorna sulla stessa strada al rifugio Zwickauer Hütte. Al ritorno c'è da fare attenzione soprattutto a non farsi sfuggire il punto dove dalla parte bassa meno ripida della cresta si cambia verso destra entrando nel fianco molto ripido di discesa (omino di sassi e segnalazione), per non perdersi nel terreno che qui diventa molto pericoloso (6a).

Imstalm – Kreuzjoch – Schneidalm

Giro alto panoramico sopra il paese di Pfelders

punto di partenza Pfelders		percorso WY ↗ UT ↘		punto di arrivo Pfelders	
posti di ristoro Oberstein, Schneidalm		18	frequenza normale		carta Tabacco 039 carta Kompass 044
lunghezza 11 km	tempo d'impiego 5.00 ore	punto più basso 1597 m	salita 900 m	punto più alto 2443 m	periodo migliore lug. – ott.
				impegno ☺	

☺ *Il sentiero dal maso-albergo Oberstein alla malga Imstalm attraversa terreno molto ripido. Le vallette della conca fra il giogo Kreuzjoch e la malga Schneidalm all'inizio d'estate possono essere innestate. La parte alta offre un bellissimo panorama sulla valle di Pfelders.*

W ↗ Scendere dal parcheggio di **Pfelders** al torrente, attraversare il ponte e proseguire in discesa al lato sinistro fino al primo tornante della strada che porta ai masi al pendio sinistro della valle (2, 8, 24). Su questa strada si sale al maso più alto che è l'albergo **Oberstein**. Da qui il sentiero ben costruito in parti dotato di ferrate porta verso nord salendo prima in tornanti per il pendio estremamente ripido ai pascoli larghi dell'altipiano **Auf Imest** per proseguire poi in direzione nordest meno ripidamente attraversando sempre prati montani pittoreschi dell'altipiano (2, su carte vecchie 6b).

Y ↗ Dai pascoli pianeggianti di altamontagna il percorso porta verso nord-ovest attraverso il dorso di lieve salita alla malga primitiva **Imstalm** (2). Passando questa a sinistra si sale sempre verso monte il pendio ripido per arrivare sul prossimo altipiano. Su colline pianeggianti preposte poi si entra senza grande dislivello in direzione sudovest nelle valli passando per il laghetto **Focknlacke** per arrivare al giogo **Kreuzjoch** che è un dorso lungo cadente in basso verso il paese di Pfelders. Nell'ultima parte il sentiero è un pò esposto (6b).

U ↘ Dal giogo **Kreuzjoch** prima si prosegue di poco verso ovest entrando nella valle senza dislivello (6b), dopo il bivio si scende verso sinistra (6b, 47), poi dopo il prossimo incrocio si volta a destra e si aggira senza gran dislivello la conca larga per arrivare alla malga **Schneidalm** visibile da lontano (47, alla fine 44b).

T ↘ Dalla malga **Schneidalm** prima si scende di poco per il pendio e poi si prosegue a sinistra verso valle attraversando alcune vallette ed un paio di torrenti per arrivare a **Pfelders** (6a).



Salita ripida dal maso Oberstein alla malga Imstalm (sopra a sinistra) ↗ NE



Al disopra della malga Schneidalm

↗ NE

Kreuzjoch – Rauhes Joch (cima)

Salita lunga sulla cima della bellavista panoramica

punto di partenza Pfelders			percorso VZ ↗ ZV ↘	punto di arrivo Pfelders			
posti di ristoro nessuno, bivacco			19	frequenza rara		carta Tabacco 039 carta Kompass 044	
lunghezza	tempo d'impiego	punto più basso		salita	punto più alto	periodo migliore	impegno
15,2 km	7,45 ore	1622 m	1400 m	2926 m	lug. – ott.	☺	

☺ Questa gita è abbastanza faticosa per la sua lunghezza ed il dislivello da fare, gli escursionisti però saranno entusiasti delle viste panoramiche imparagonabili già durante la camminata ed ancora di più in cima. Alcuni passaggi del sentiero Touristensteig abbastanza stretto sono esposti, la salita al giogo è ripida e a tratti senza traccie. Il sentiero Touristensteig fa parte del giro „Sentiero da rifugio a rifugio“.

→ **Pfelders, Touristensteig, Sentiero da rifugio a rifugio**

V ↗ Dal parcheggio di **Pfelders** si entra brevemente in paese, poi a destra si scende all'albergo Edelweiß, si attraversa il ponte a sinistra e di nuovo a destra in direzione nordovest per il boschetto di larici si sale fino al prossimo ponticino per proseguire sul sentiero apparentemente canalato verso monte fino ad una collina sporgente (6a). Da qui non entrare in valle ma salire sempre in alto prima sul dorso e poi in molti tornanti per il pendio ripido ed infine a destra verso il dorso lungo del **Kreuzjoch** (6b).

Z ↗ Proseguire la salita sul dorso fino a raggiungere il sentiero **Touristensteig** (47). Su questo si prosegue verso destra (in direzione nordest) in alto al disopra della conca „Stierweide“ per arrivare ad un dorso molto ripido. Oltre questo dorso il paesaggio si mostra più accogliente con un bivacco, e senza ragguardevole salita si prosegue in direzione nordest fino ad un dirupo roccioso al disopra del sentiero (44). Seguendo le traccie a destra senza segnalazioni si sale ripidamente verso nord al giogo vicino ed infine verso destra (a est) passando sul dorso largo si raggiunge la cima **Rauhes Joch** (2). Oppure si prosegue sul sentiero **Touristensteig** per girare poco prima della prossima sporgenza a sinistra salendo prima verso ovest poi verso nord sul ghiaione al giogo (2).

Z ↘ Dalla cima **Rauhes Joch** si ritorna al **Kreuzjoch** (2, 44, 47).

V ↘ Dal **Kreuzjoch** si scende a **Pfelders** (6b, in fondo 6a).

Imstalm – Kreuzjoch

Giro mitico attraverso paesaggi tipici di malga

punto di partenza albergo Innerhütt			percorso XY ↗ V ↘	punto di arrivo Pfelders			
posti di ristoro albergo Innerhütt			20	frequenza poca		carta Tabacco 039 carta Kompass 044	
lunghezza	tempo d'impiego	punto più basso		salita	punto più alto	periodo migliore	impegno
9 km	5,00 ore	1444 m	1000 m	2443 m	giu. – ott.	☺	

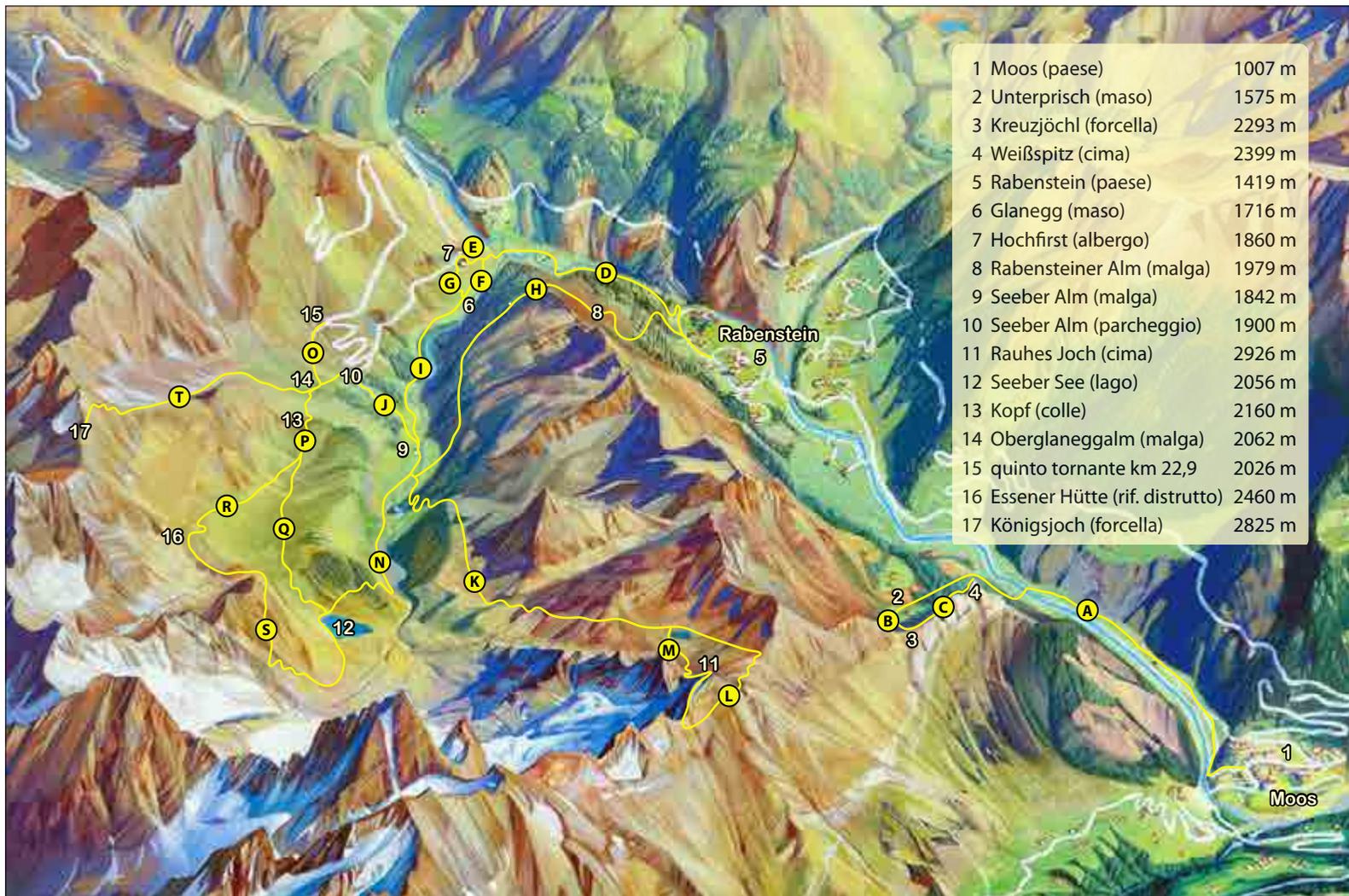
☺ Chi viaggia in autobus non ha problemi perchè sia al punto di partenza che all'arrivo della gita c'è la fermata. Chi però viaggia con la propria macchina, alla partenza di mattina o al ritorno di sera deve prendere l'autobus fra **Pfelders** e **Innerhütt** oppure deve fare un pezzo del sentiero **Meraner Höhenweg** (¾ d'ora circa) nel fondovalle a piedi. La salita da **Innerhütt** alla malga **Imstalm** passa per un paesaggio molto variato e mitico. La parte superiore della gita offre una vista panoramica magnifica su tutta la vallata di **Pfelders**. La discesa dal **Kreuzjoch** a **Pfelders** scorre sul pendio molto ripido, il sentiero è stretto però ben percorribile.

→ **Meraner Höhenweg, Pfeders**

X ↗ Dall'albergo **Innerhütt** attraverso il ponte si raggiunge il versante sinistro della valle e si segue di poco la strada (8) fino al bivio al quale poco prima dei due masi il sentiero svolta verso sinistra. Su questo sentiero si sale in direzione ovest passando per prati montani abbastanza ripidi e per il bosco per raggiungere dopo una salita faticosa l'altipiano **Auf Imest** (8a).

Y ↗ Dai pascoli pianeggianti il sentiero porta verso nordovest sul dorso della montagna in una moderata salita alla malga storica **Imstalm** (2). Lasciando la malga a destra si sale continuamente verso monte sul pendio molto ripido raggiungendo così il prossimo altipiano. Si prosegue poi sulle colline preposte senza dislivello notevole in direzione sudovest entrando in valle e passando per il laghetto **Focknlacke** verso il **Kreuzjoch** che è un dorso molto lungo scendente in valle per **Pfelders**. Nell'ultimo pezzo il sentiero è un pò esposto (6b).

V ↘ Dal **Kreuzjoch** si prosegue prima verso ovest senza grande dislivello entrando ancorpiù nella valle, poi si gira verso sud e si scende in tanti tornanti attraverso il pendio ripido ed infine sul dorso erboso a **Pfelders** (6b, nell'ultima parte 6a).



Unterprisch – Kreuzjöchl – Weißspitz

Salita faticosa, difficile arrampicata in cima

punto di partenza Moos		percorso ABC ↗ CBA ↘			punto di arrivo Moos		
posti di ristoro nessuno		21			frequenza rara		carta Tabacco 039 carta Kompass 044
lunghezza	tempo d'impiego	punto più basso	salita	punto più alto	periodo migliore	impegno	
14 km	7.30 ore	1007 m	1400 m	2399 m	giu.–ott.	☹☹	

☹☹ La sezione C di questa gita è fattibile soltanto da esperti privi di vertigini, con il passo sicuro e con esperienze nelle scalate. La salita al maso Unterprischhof è ombrosa e consigliata per i giorni caldi (8 km, 3 ore, 570 m di dislivello). Il sentiero alla forcella Kreuzjöchl è faticoso ma non difficile (12 km, 6 ore, 1300 m di dislivello).

→ **Moos, Prischhöfe, Tuifloch (buca del diavolo)**

A ↗ Dalla piazza di **Moos** ci si avvia sulla strada del fondovalle verso nord in direzione di Rabenstein (26). Dopo ca. 2 km si attraversa il ponte e si prosegue sulla strada all'altro lato della valle.

B ↗ Lasciando poi la valle principale si sale in direzione ovest per la valletta laterale che qui sbocca, ed al più presto possibile si cerca di attraversare il torrente che scende dalla sinistra. Prima che il pendio della valletta diventasse più ripido si entra nel bosco a sinistra, là dove un sentiero arcaico salendo in tanti tornanti porta al maso **Unterprischhof**. Proseguendo su questo sentiero poco dopo il maso **Unterprischhof** a sudovest si attraversa il torrente e si sale un pò più ripidamente sul dorso della montagna ai ruderi della malga **Albl**. Da qui si sale sempre in direzione sudovest, in parte senza tracce attraversando pascoli di alta montagna, alla forcella **Kreuzjöchl** (punto più basso fra la cima preposta **Weißspitz** e la cresta principale).

C ↗ Dalla forcella **Kreuzjöchl** in direzione est alla cima **Weißspitz**: prima c'è da arrampicarsi sulla cresta stretta ed esposta con poca salita fino al **Tuifloch** (buca del diavolo); poi si aggira a destra la torre di roccia attraversando il pendio molto ripido e scosceso ed infine si raggiunge in una scalata non difficile la cima che offre una vista panoramica meravigliosa.

C ↘ Dal **Weißspitz** con molta cautela si ritorna al **Kreuzjöchl**.

B ↘ Dal **Kreuzjöchl** si scende al **Unterprischhof** ed in valle.

A ↘ Dal ponte in valle si ritorna sulla strada a **Moos** (26).

Schönau – Glanegg – Hochfirst

Una volta masi abitati per tutto l'anno, oggi solo malghe

punto di partenza Rabenstein		percorso DFG ↗ ED ↘			punto di arrivo Rabenstein		
posti di ristoro albergo Hochfirst		22			frequenza poca		carta Tabacco 039 carta Kompass 044
lunghezza	tempo d'impiego	punto più basso	salita	punto più alto	periodo migliore	impegno	
7,4 km	3.00 ore.	1419 m	500 m	1860 m	mag. – ott.	☺	

☺ Le sezioni E e G sono molto ripide; E e F: sicurezza del passo!

→ **E5, Passer, Rabenstein, Schönau, Timmelsjoch**

D ↗ Dal paese di **Rabenstein** sulla strada si entra in valle attraverso il bosco ed i prati ai pascoli dei masi sparsi di **Schönau**. Al disopra della confluenza del fiume **Passer** con il torrente **Seeber Bach** si lascia la strada attraversando il ponte a sinistra (44).

F ↗ Oltre il ponte si sale prima sul dorso della montagna (44), poco dopo però si gira a sinistra e si entra in direzione sudovest attraverso il pendio nel bassovalle molto stretto della valle **Seeber Tal** salendo fino al maso non più abitato **Glanegg** (45) che oggi serve da malga.

G ↗ Da **Glanegg** verso destra si sale il pendio ripido all'albergo **Hochfirst** sulla strada del passo **Timmelsjoch** (44).

E ↘ Dall'albergo **Hochfirst** si scende sul dorso erto della montagna in tornanti per il sentiero esposto al ponte sul fiume **Passer** (44).

D ↘ Si prosegue poi sulla strada scendendo dai pascoli di **Schönau** attraverso prati e boschi verso il paese di **Rabenstein** (44).



Malga Seeber Alm, Glanegg (in basso), albergo Hochfirst (in alto)

Rabensteiner Alm – Seeber Alm – Schönau

Gita avventurosa alle malghe su sentieri solitari

punto di partenza Rabenstein			percorso H↗IFD↘	punto di arrivo Rabenstein		
posti di ristoro malga Seeber Alm			23	frequenza poca		
				carta Tabacco 039 carta Kompass 044		
lunghezza	tempo d'impiego	punto più basso	salita	punto più alto	periodo migliore	impegno
11,5 km	4.15 ore	1419 m	740 m	2033 m	giu.–ott.	☺

☺ Questo giro nella sezione fra il paese di Rabenstein e la malga Seeber Alm offre delle vedute insolite sulla strada del passo Timmelsjoch (Rombo) di fronte nonché sui pendii scoscesi delle Alpi Venoste (a sinistra) e Breonie (a destra). Il sentiero di salita verso la malga Rabensteiner Alm è abbastanza ripido. La vecchia strada di malga fra Glanegg e Schönau a tratti è esposta e franata, però con un po' di prudenza per chiunque fattibile.

→ E5, Seeber Alm, Schönau

H↗ Da Rabenstein si prosegue brevemente sulla strada entrando in valle (43, 44), alle prime case (falegnameria) si gira a sinistra (in direzione nordovest, non sul E5) e poi si sale in tanti tornanti attraverso il bosco alla malga Rabensteiner Alm (43). Proseguire verso nordovest senza salita notevole fino ad una sporgenza di terreno in alto sopra l'inizio della valle Seeber Tal. Da qui si prosegue lievemente in discesa (in direzione sudovest) quasi sempre attraverso il bosco per arrivare al ponte dietro la malga Seeber Alm (43), e dalla parte opposta del torrente si esce verso nordest alla malga Seeber Alm vicina (44).

I↘ Dalla malga Seeber Alm si scende sul versante sinistro del torrente sempre sul fondovalle fino al maso Glanegg, che da tempo è gestito soltanto come malga - 150 m più in alto su una sporgenza rocciosa risiede l'albergo Hochfirst (44).

F↘ Da Glanegg si scende sul pendio sinistro della montagna che sta diventando sempre più erto e così si esce dalla valle Seeber Tal che qui finisce in un burrone (45), raggiungendo il sentiero europeo E5, che scende sul dorso molto ripido dall'albergo Hochfirst. Proseguire sul E5 fino all'imbocco del rio Seeber Bach nel fiume Passer, attraversandolo sul ponte (44).

D↘ Sulla strada poi uscendo dalla valle si scende dai pascoli di Schönau attraverso prati e boschi al paese di Rabenstein (44).

Seeber Alm – Rauhes Joch (cima)

Su pascoli larghi e sentieri arditamente costruiti alla cima

punto di partenza parcheggio Seeber Parkplatz			percorso J↘KL↗MK↘J↗	punto di arrivo parcheggio Seeber Parkplatz		
posti di ristoro malga Seeber Alm			24	frequenza poca		
				carta Tabacco 039 carta Kompass 044		
lunghezza	tempo d'impiego	punto più basso	salita	punto più alto	periodo migliore	impegno
16 km	6.30 ore	1830 m	1300 m	2926 m	lug.–ott.	☺

☺ Solo alpinisti privi di vertigini e col passo sicuro dovrebbero avventurarsi a questo tour piuttosto faticoso (vedi sezioni L e M), arrivati in cima alla fine della sezione K esso offre però un panorama impareggiabile. Le sezioni J e K non richiedono invece grandi impegni e possono pertanto essere consigliati come gita separata (13,8 km, 5 ore, 960 m di dislivello).

→ Seeber Alm, Touristensteig

J↘ Dal parcheggio Seeber Parkplatz si entra nella valle scendendo all'inizio di poco sulla stradella e salendo poi l'ultimo pezzo alla malga Seeber Alm (20a). Il parcheggio Seeber Parkplatz si raggiunge deviando poco prima del primo tornante al km 22 della strada del passo a sinistra e proseguendo sulla stradella di malga per circa 500 m in discesa.

K↗ Circa 250 m dopo la Seeber Alm si attraversa il ponte a sinistra e si prosegue leggermente in salita prima, subito dopo però salendo abbastanza ripidamente il pendio per arrivare al Sonnenbichl (baita per i pastori). Qui la valle volta leggermente verso sudest. Si sale su tratti piani che si alternano con quelli ripidi sempre più in alto, si passa il laghetto Scheibsee ed infine si arriva al punto più basso del finevalle. Qui il terreno cade tutto ad un tratto quasi verticalmente per 1300 m di dislivello verso la valle di Pfelders (44).

L↗ Salire da qui sulla cresta (verso sudovest) al Rauhjoch (giogo) e proseguire sul sentiero Touristensteig (44) che qui in parte è molto esposto e ferrato. Dopo una sporgenza, nel terreno più accogliente si sale a destra in una curva larga alla cima Rauhes Joch (2).

M↘ Dalla cima circa 300 m verso nordovest in piana, poi a destra sul ghiaione ed infine attraversando la valle si arriva al Scheibsee.

K↘ Dal Scheibsee si ritorna al Sonnenbichl ed alla Seeber Alm (44).

J↗ Dalla Seeber Alm si sale al parcheggio Seeber Parkplatz (20a).



La buca del diavolo „Tuifloch“ al Weißspitz sopra Moos

↑N



Malga Oberglanegg, Hochfirst (a sinistra), Granatkogel (a destra)

↑SO



Fra Rabenstein e Glanegg al disotto dell'albergo Hochfirst

↑NO



Vista dalla forcella Königsjoch nella valle Seeber Tal

↑S

Seeber Alm – Seeber See – Oberglaneggalm

Giro per la malga più grande della valle

punto di partenza		percorso		punto di arrivo	
parcheggio Seeber Parkplatz		J↘NQ↗PU↘		parcheggio Seeber Parkplatz	
posti di ristoro		25	frequenza		carta Tabacco 039
Seeber Alm, Oberglaneggalm			normale		carta Kompass 044
lunghezza	tempo d'impiego	punto più basso	salita	punto più alto	periodo migliore
7 km	2.20 ore	1830 m	350 m	2160 m	giu.–ott. ☺

☺ *Il presente giro non richiede impegni speciali agli escursionisti mentre passa per due malghe gestite ed anche al laghetto pittoresco Seeber See che giace ai piedi dei ghiacciai sovrastanti. Chi volesse ritornare dal laghetto sul sentiero descritto nei settori N e J risparmia 30 minuti di strada e 110 m di dislivello, vale la pena però fare il giro proposto.*

→ Seeber Alm

J↘ Dal parcheggio **Seeber Parkplatz** si scende all'inizio di poco sulla stradella e poi si sale l'ultimo pezzo alla malga **Seeber Alm** (20a). Il parcheggio **Seeber Parkplatz** si raggiunge deviando poco prima del primo tornante al km 22 della strada del Timmelsjoch a sinistra e proseguendo sulla stradella di malga per circa 500 m in discesa.

N↗ Dalla malga **Seeber Alm** si prosegue (senza attraversare il torrente) sul fondovalle verso l'interno fin dove si apre una grande conca. Prima del colle che si inaliza al centrovalle si sale il pendio a destra in tornanti per arrivare, dopo aver passato un tratto piano e paludoso, al laghetto **Seeber See**. In riva al laghetto ci sono tanti bei posti per sostare e rilassarsi. Chi volesse fare il giro del lago deve fare una grande curva fra il colle ed il pendio della montagna al lato sud per evitare la palude (prima 44, poi 43).

Q↗ Dalla riva a monte del laghetto si esce dalla valle salendo prima moderatamente il pendio sinistro della montagna, poi si prosegue in piana su ampi pascoli fino ad arrivare al colle **Kopf** (43a).

P↘ Dal colle **Kopf** si scende a valle attraversando alcuni piccoli ruscelli alla malga **Oberglaneggalm** (43a).

U↘ Dalla malga **Oberglaneggalm** si fanno pochi passi sulla stradella verso la strada del Timmelsjoch per deviare subito a destra scendendo per un sentiero attraverso il pendio ripido fino a raggiungere la stradella sottostante ed il parcheggio **Seeber Parkplatz** (20).

Oberglaneggalm – Seeber See

Escursione al laghetto pittoresco ai piedi del ghiacciaio

punto di partenza		percorso		punto di arrivo	
strada Timmelsjoch km 22,9		OP↗Q↘Q↗PO↘		strada Timmelsjoch km 22,9	
posti di ristoro		26	frequenza		carta Tabacco 039
malga Oberglaneggalm			alta		carta Kompass 044
lunghezza	tempo d'impiego	punto più basso	salita	punto più alto	periodo migliore
7 km	2.00 ore	2026 m	230 m	2160 m	giu.–ott. ☺

☺ *Questa gita piacevole è molto frequentata e non richiede grandi impegni agli escursionisti.*

O↗ Dal parcheggio del **5. tornante** (km 22,9) sulla stradina secondaria alla malga **Oberglaneggalm** (43a).

P↗ Prima della malga **Oberglaneggalm** pochi passi a destra salendo il pendio all'incrocio lago Seeber See – Königsjoch, poi a sinistra attraversando alcuni ruscelli si sale al colle **Kopf** (43a).

Q↘ Dal colle **Kopf** entrando sempre in valle attraversando ampi pascoli si scende infine verso il laghetto **Seeber See** (43a, poi 43).

Q↗ Al ritorno dal lago **Seeber See** si sale prima sul pendio sinistro poi si attraversa ampi pascoli fino al colle **Kopf** (43, poi 43a).

P↘ Dal colle **Kopf** si scende alla malga **Oberglaneggalm** (43a).

O↘ Dalla malga **Oberglaneggalm** al vicino **tornante n. 5** (43a).



Aria d'autunno al laghetto Seeber See

↑SE

Essener Hütte – Seeber See

Giro panoramico sui resti del vecchio Touristensteig

punto di partenza		percorso		punto di arrivo		
strada Timmelsjoch km 22,9		OPR → S → Q → PO →		strada Timmelsjoch km 22,9		
posti di ristoro		27	frequenza		carta Tabacco 039	
malga Oberglaneggalm			rara		carta Kompass 044	
lunghezza	tempo d'impiego	punto più basso	salita	punto più alto	periodo migliore	impegno
12 km	4.15 ore	2050 m	600 m	2460 m	lug.–ott.	⊕

⊕ Il settore S è consigliabile solo ad alpinisti privi di vertigini con il passo sicuro e le scarpe buone. Nel attraversare il pendio molto erto della montagna oggi si trovano solo resti del sentiero turistico ben costruito di una volta. Nei tratti scoscesi coperti di terra o di erba bisogna fare molta attenzione al passo.

→ Touristensteig

O → Dal parcheggio al **5. tornante** (strada del Timmelsjoch km 22,9) si entra sulla stradina alla malga **Oberglaneggalm** (43a).

P → Prima della malga **Oberglaneggalm** pochi passi a destra salendo il pendio all'incrocio lago Seeber See – Königsjoch, poi verso sinistra attraversando alcuni ruscelli si sale al colle **Kopf** (43a).

R → Dal colle **Kopf** (a destra senza segnalazione) salendo lievemente si attraversa il pendio della montagna ed infine si sale in tornanti più ripidamente sul dorso ai ruderi del rifugio **Essener Hütte**.

S → Poco prima dei resti del rifugio **Essener Hütte** al lato est molto ripido del dorso (verso il lago) si scende in tornanti per circa 100 m di dislivello al torrente vicino, attraversatolo si risale di nuovo sul pendio dell'altro lato i 100 m di dislivello (non c'è sentiero!) fino a ritrovare il sentiero sotto la parete di roccia. Si prosegue in direzione sudest salendo ad una sporgenza. Proseguendo prima in salita poi lievemente in discesa si attraversa il pendio molto ripido della montagna. Infine si scende attraverso tornanti in un canalone ripido. Scendere attraverso il canalone e proseguire in basso a sinistra sul terreno ormai pianeggiante seguendo resti del sentiero fino ad arrivare al laghetto **Seeber See**.

Q → Dal **Seeber See** si scende a valle salendo prima a sinistra per il pendio e poi per ampi pascoli verso il colle **Kopf** (prima 43, poi 43a).

P → Dal colle **Kopf** in discesa alla malga **Oberglaneggalm** (43a).

O → Dalla **Oberglaneggalm** sulla stradina al vicino **5. tornante** (43a).

Königsjoch

Sui vecchi sentieri solitari dei contrabbandieri al confine

punto di partenza		percorso		punto di arrivo		
strada Timmelsjoch km 22,9		OT → TO →		strada Timmelsjoch km 22,9		
posti di ristoro		28	frequenza		carta Tabacco 039	
malga Oberglaneggalm			rara		carta Kompass 044	
lunghezza	tempo d'impiego	punto più basso	salita	punto più alto	periodo migliore	impegno
8,5 km	4.00 ore	2050 m	775 m	2825 m	lug.–ott.	⊕

⊕ La parte superiore del settore T del percorso è consigliabile solo ad alpinisti privi di vertigini con il passo sicuro e con le scarpe buone. Questo passaggio in parte è molto erto, roccioso ed esposto mentre alcuni tratti che attraversano canali molto scoscesi sono ripidi e sdrucciolevoli. Nei canali ripidi della parte superiore tante volte fino a luglio avanzato c'è ancora la neve; in questo caso si sconsiglia dalla presente escursione.

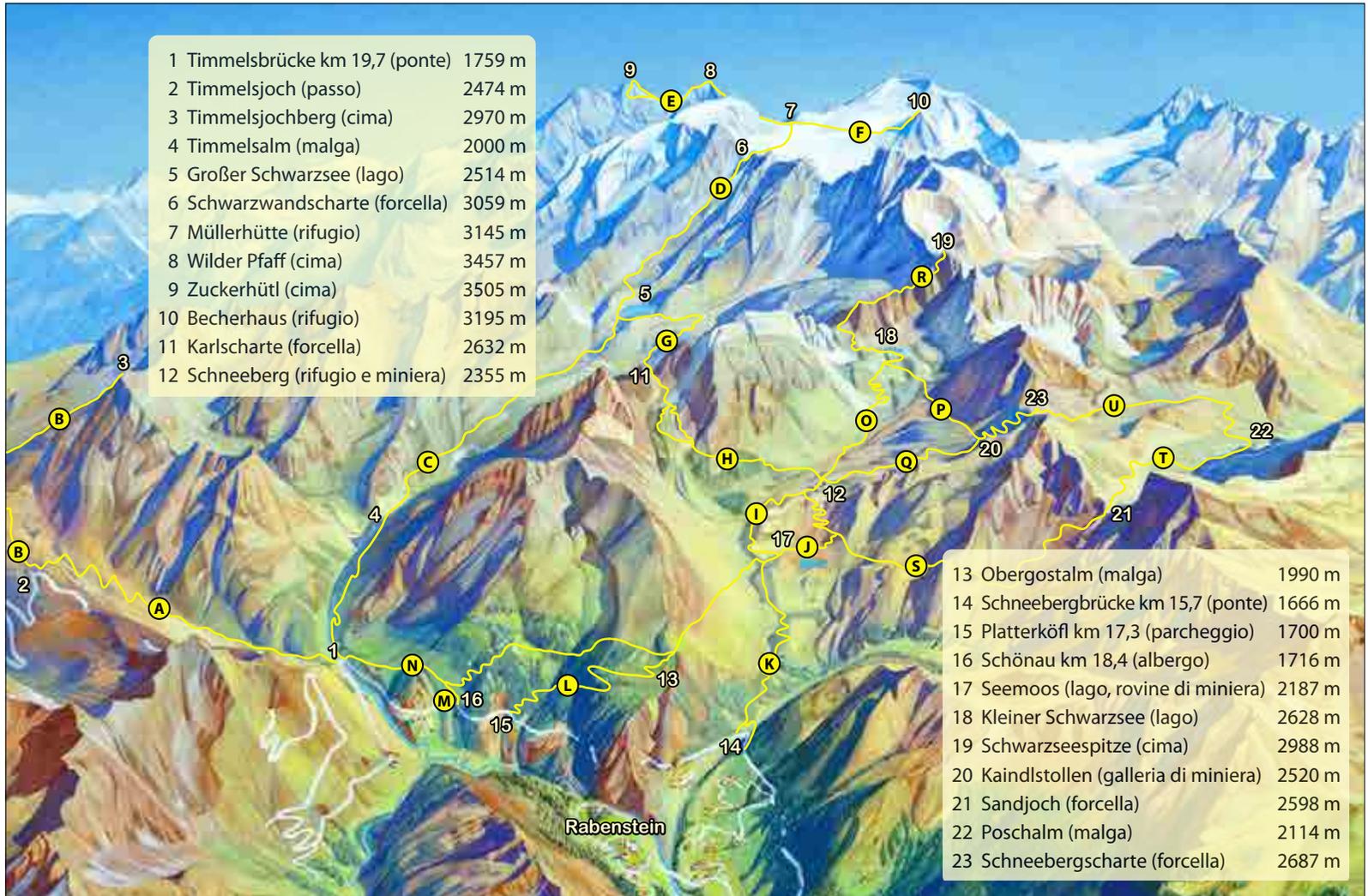
→ Königsjoch, Touristensteig

O → Dal parcheggio al **5. tornante** (strada Timmelsjoch km 22,9) si entra sulla stradina alla malga **Oberglaneggalm** (43a).

T → Dalla **Oberglaneggalm** a destra si sale su tracce di sentiero direttamente al pendio (20) ed, attraversando il sentiero **Touristensteig** non più in uso, si continua liberamente la salita al **Karboden** (pascolo piano abbastanza esteso). Da qui si prosegue in lieve salita sul sentiero alla conca **Inneres Kar** (passando a destra del dorso lungo **Schaferegg**). Ora salendo a sinistra attraverso il pendio interno del dorso **Schaferegg** si raggiunge il punto dove la cresta abbastanza stretta porta direttamente in alto. Si segue la cresta esposta sul sentiero ben percorribile salendo fino ad arrivare alla cresta principale della montagna. Da qui molto ripidamente verso l'alto ed infine a sinistra abbastanza esposto sui pendii ripidi attraversando canali erti sul sentiero stretto si raggiunge la forcella **Königsjoch** (20) al confine fra l'Italia e l'Austria. Da qui si gode una vista panoramica affascinante su tutta l'alta valle Passeiertal e sui ghiacciai della valle Seeber Tal. È possibile scendere a Obergurgl in Austria.

T → Dal **Königsjoch** si ritorna scendendo con molta cautela alla conca **Inneres Kar**, verso il **Karboden**, raggiungendo così direttamente attraverso il pendio la malga **Oberglaneggalm** (20).

O → Dalla **Oberglaneggalm** sulla stradina al vicino **5. tornante** (43a).



Timmelstal – Timmelsjoch

Sul sentiero europeo E5 al confine

punto di partenza ponte Timmelsbrücke km 19,7			percorso A ↗ A ↘		punto di arrivo ponte Timmelsbrücke km 19,7		
posti di ristoro chiosco al confine (A)			29		frequenza normale		carta Tabacco 039 carta Kompass 044
lunghezza 7,7 km	tempo d'impiego 3.30 ore	punto più basso 1763 m	salita 735 m	punto più alto 2488 m	periodo migliore lug.– ott.	impegno ☺	

☺ Il terreno in alto della valle è molto ripido ed all'inizio dell'estate c'è ancora la neve. Nei giorni caldi nella valle Timmelstal si possono osservare spesso vipere (velenose) a prendere il sole sui sassi riscaldati dal sole. Non si muovono e sono ingenui se vengono lasciati in pace. Sono sotto protezione della natura.

→ E5, Timmelsjoch

A ↗ Dal parcheggio al ponte **Timmelsbrücke** si sale (verso nord) alla malga **Banker Alm** e subito dopo si attraversa il torrente che scende dalla valle Timmelstal (che qui sbocca da NO nella valle principale). Di seguito si sale la valle **Timmelstal** prima in direzione nordovest al lato destro del fondovalle ed infine in cima alla valle in tanti tornanti attraverso il terreno molto ripido (a nordovest, poi a sudovest) si arriva al passo **Timmelsjoch (E5)**.

A ↘ Dal **Timmelsjoch** si ritorna per la valle **Timmelstal (E5)**.



La malga Banker Alm all'entrata della valle Timmelstal

↑NO

Timmelsjochberg (Graslahnerspitze)

Scalando piacevolmente la cresta verso la cima panoramica

punto di partenza passo Timmelsjoch			percorso B ↗ B ↘		punto di arrivo passo Timmelsjoch		
posti di ristoro chiosco al confine (A)			30		frequenza raro		carta Tabacco 039 carta Kompass 044
lunghezza 4,5 km	tempo d'impiego 3.30 ore	punto più basso 2474 m	salita 600 m	punto più alto 2970 m	periodo migliore lug.– ott.	impegno ☺☺	

☺☺ Per questo tour non si deve assolutamente essere vertiginosi, c'è bisogno di un passo sicuro e di un minimo di esperienza di scalata. Alcuni punti sulla cresta presentano difficoltà del II. grado (UIAA). Anche più a nord ci si arriva sulla cima senza difficoltà attraversando un ghiaione infinito, perdendo così però il fascino della gita.

→ Timmelsjoch

B ↗ Dal **Timmelsjoch** (verso nord) si sale su tracce attraverso il largo dorso della montagna al piede ovest del Timmelsjochberg. Da qui si prosegue in direzione nordest senza più tracce salendo il pendio che inizialmente è abbastanza largo poi però si restringe e finisce in una cresta rocciosa che scende molto ripida su tutti e due i lati. Qui ci si arrampica nel miglior modo sulla cresta per arrivare alla fine sul terreno meno erto più facilmente in cima.

B ↘ Per ritornare si fa lo stesso percorso scendendo al **Timmelsjoch**.



La cima Timmelsjochberg (Graslahnerspitze)

↑N

Timmelsalm – Großer Schwarzsee

Gita al lago montano più grande della valle

punto di partenza		percorso		punto di arrivo	
ponte Timmelsbrücke km 19,7		C↗C↘		ponte Timmelsbrücke km 19,7	
posti di ristoro		31	frequenza		carta Tabacco 039
malga Timmelsalm			alta		carta Kompass 044
lunghezza	tempo d'impiego	punto più basso	salita	punto più alto	periodo migliore
10,9 km	4.00 ore	1759 m	771 m	2514 m	giu. – ott. ☺

☺ Questa gita non richiede grandi impegni agli escursionisti, è però abbastanza interessante e porta in un paesaggio di malga in alta montagna molto tipico. Alpinisti col passo sicuro per il ritorno dalla malga possono prendere il sentiero turistico scadente sul lato destro della valle. La sezione C fa parte del giro „Sentiero da rifugio a rifugio“.

→ **Großer Schwarzsee, Passer, Timmelsalm, Sentiero da rifugio a rifugio**

C↗ Dal parcheggio oltre il ponte **Timmelsbrücke** a destra si sale sulla strada verso nord per la valle principale alla malga **Timmelsalm**. Attraversare il ponte dietro la malga e salire sul lato sinistro verso nordest all’altipiano ampio **Unterkrumpwasser** il quale viene trascorso dal fiume Passer in tanti bei meandri. Da qui si prosegue sul lato sinistro della valle a nordest per raggiungere abbastanza ripidamente il colle che si inalta davanti al lago **Schwarzsee (30)**.

C↘ Dal **Schwarzsee** alla **Timmelsalm** ed alla **Timmelsbrücke (30)**.



Gr. Schwarzsee, Schneeberger Weißen, Karlscharte, Gürtelspitze ↕SE



Schneebergscharte (partecipanti alla visita di una giornata intera in miniera) ↕N



Kl. Schwarzsee (sinistra), Schneeberger Weißen, Gr. Schwarzsee (destra) ↕SO

Übeltalferner–Wilder Pfaff–Zuckerhütl (A)

Gita in alta montagna sul ghiacciaio e nella roccia

punto di partenza		percorso		punto di arrivo	
ponte Timmelsbrücke km 19,7		CDE↗EDC↘		ponte Timmelsbrücke km 19,7	
posti di ristoro		32	frequenza		carta Tabacco 038
malga Timmelsalm, Müllerhütte			poca		carta Kompass 83
lunghezza	tempo d'impiego	punto più basso	salita	punto più alto	periodo migliore
25 km	13.00 ore	1759 m	1850 m	3505 m	ag.–sett.
				impegno ☹☹	

☹☹ Gita di due giorni. Presupposti: essere privi di vertigini, avere il passo sicuro, esperienza di ghiacciaio e scalata. Alla forcella Schwarzwandscharte non bisogna in nessun caso avventurarsi sul ghiacciaio pianeggiante senza la corda, perchè già nella primissima parte esistono crepacci invisibili sotto la neve. Nell'ordine di cammino della cordata c'è da tener conto che crepacci nascosti scorrono in parte anche in direzione di marcia. Alcuni punti al Wilder Pfaff presentano il II. grado di difficoltà (UIAA). Il ghiacciaio sotto il Zuckerhütl è molto ripido e a volte anche liscio (piccozza e ramponi!). È consigliabile affidarsi ad una guida per questa escursione avventurosa in alta montagna.

→ **Großer Schwarzsee, Müllerhütte (rif. Cima Libera), Timmelsalm**

C ↗ Vedi proposta di gita n. 30 al lago **Großer Schwarzsee (30)**.

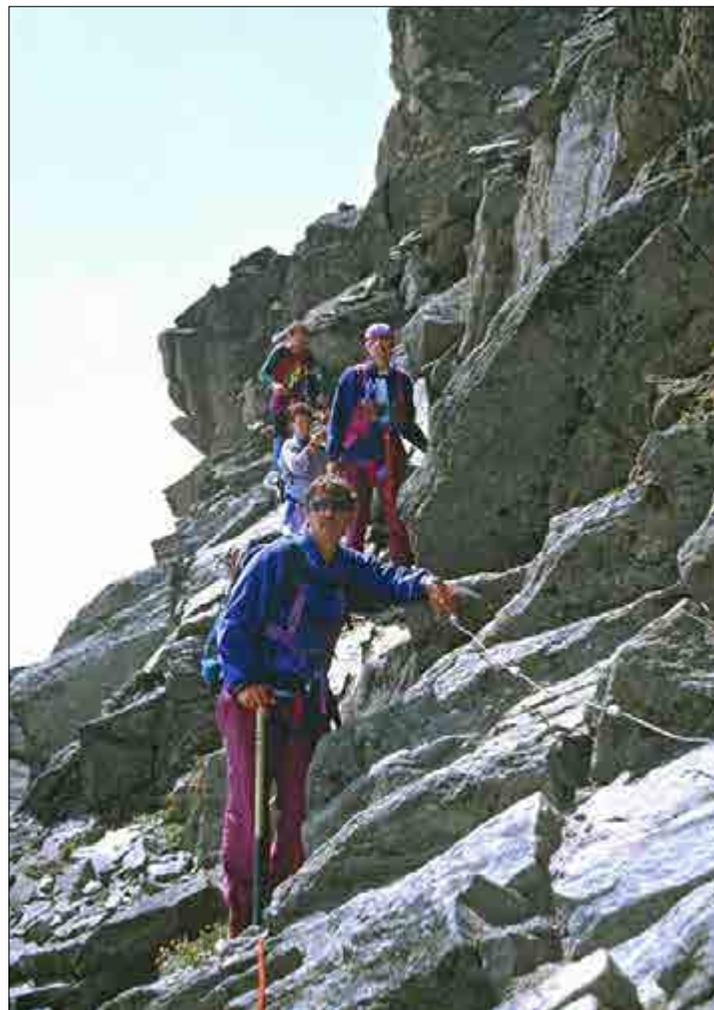
D ↗ Dal lago **Großer Schwarzsee** si sale il pendio sinistro (verso nordest) ed, attraversata la conca larga in alto si affronta la morena fino alla **Schwarzwandscharte**, inizio del ghiacciaio (30). Ora in cordata si prosegue verso nord sulla vedretta **Übeltalferner** prima piana poi più ripida ed in alto di nuovo piana per raggiungere la cresta a sinistra della **Müllerhütte**.

E ↗ Da qui verso nordovest sulla cresta inizialmente ancora piana si raggiunge il piede est della montagna ed arrampicandosi poi sulla cresta rocciosa molto ripida ed esposta si arriva in cima al **Wilder Pfaff**. La lastra di roccia in alto è ferrata. Dal **Wilder Pfaff** si scende verso ovest per circa 100 m di dislivello su terreno facile al ghiacciaio, e di nuovo in cordata si sale sulla vedretta che man mano diventa più ripida fino in cima al **Zuckerhütl**. Si può salire l'ultimo pezzo anche facendo la parete sud molto erta, in parte ferrata.

E ↘ Dal **Zuckerhütl** si scende per il **Wilder Pfaff** alla **Müllerhütte**.

D ↘ Dalla **Müllerhütte** sulla vedretta **Übeltalferner** al **Schwarzsee (30)**.

C ↘ Dal **Schwarzsee** alla **Timmelsalm** ed alla **Timmelsbrücke (30)**.



Discesa per la parete sud del Zuckerhütl (A)

↑⊙

Übeltalferner–Becherhaus (rif. Gino Biasi)

Gita sul ghiacciaio al rifugio più alto della provincia

punto di partenza		percorso		punto di arrivo	
ponte Timmelsbrücke km 19,7		CDF → FDC ↘		ponte Timmelsbrücke km 19,7	
posti di ristoro		33	frequenza		carta Tabacco 038
Timmelsalm, Müllerhütte, Becherhaus			normale		carta Kompass 83
lunghezza	tempo d'impiego	punto più basso	salita	punto più alto	periodo migliore
23 km	11.00 ore	1759 m	1480 m	3195 m	lug.–sett.
				impegno	
				⊕	

⊕ Si presuppone esperienza di ghiacciaio per fare questa gita impegnativa in alta montagna. Nell'ordine di cammino della cordata c'è da tener conto che crepacci nascosti sotto la neve scorrono in parte anche in direzione di marcia. È comunque consigliabile affidarsi ad una guida. Prevedere possibilmente due giorni per includere magari anche la salita al Wilder Freiger (3418 m, 1 ora dal Becherhaus).

C ➤ Dalla **Timmelsbrücke** al lato destro della valle si sale sulla strada verso nord alla malga **Timmelsalm**. Attraversare il ponte dietro la malga e salire sul lato sinistro della valle verso nord-est sull'altipiano. Da qui si prosegue sul lato sinistro a nord-est per arrivare abbastanza ripidamente al colle che si inalta davanti al lago **Schwarzsee** (30).

D ➤ Dal **Großer Schwarzsee** si sale il pendio sinistro (verso nord-est) ed, attraversata la conca larga in alto si affronta la morena fino alla **Schwarzwandcharte**, inizio del ghiacciaio (30). Ora in cordata si prosegue verso nord sulla vedretta **Übeltalferner** prima piana poi più ripida ed in alto di nuovo piana; alla fine si scende nella conca del ghiacciaio e sul sentiero attraverso il terreno roccioso a destra (verso nord-est) si raggiunge il rifugio **Müllerhütte**. Alternativa più corta (senza Müllerhütte): dopo ca. 800 m di ghiacciaio scendere a destra sul dorso di roccia ben segnalato sulla vedretta **Übeltalferner** di sotto per salire poi all'ultimo pezzo del percorso **F** (sotto il Becher).

F ➤ Dalla **Müllerhütte** si prosegue in direzione est raggiungendo attraverso la roccia prima e poi sul ghiacciaio pendente leggermente verso destra con poco dislivello il piede della cima **Becher** vicina. Da qui si sale attraverso tanti gradini sulla cresta ovest ripidamente al rifugio **Becherhaus**, che domina ben visibile da lontano la cima **Becher**.

F ➤ Dal **Becherhaus** attraverso il ghiacciaio alla **Müllerhütte**.

D ➤ Dalla **Müllerhütte** per la vedretta **Übeltalferner** al **Schwarzsee** (30).

C ➤ Dal **Schwarzsee** alla **Timmelsalm** e al ponte **Timmelsbrücke** (30).

Gr. Schwarzsee–Schneeberg (Monteneve)

Giro interessante al vecchio paese dei minatori

punto di partenza		percorso		punto di arrivo	
ponte Timmelsbrücke km 19,7		CG → HIN ↘		ponte Timmelsbrücke km 19,7	
posti di ristoro		34	frequenza		carta Tabacco 039
Timmels-, Obergostalm, Schneeberg			normale		carta Kompass 044
lunghezza	tempo d'impiego	punto più basso	salita	punto più alto	periodo migliore
17,2 km	6.00 ore	1759 m	1100 m	2664 m	lug.–ott.
				impegno	
				⊕	

⊕ Questa gita mediamente impegnativa idonea per gli alpinisti perseveranti ed in qualche modo sicuri del passo offre tante vedute interessanti. Essa fa parte del giro „Sentiero da rifugio a rifugio“.

➔ **Großer Schwarzsee, Schneeberg, Timmelsalm**

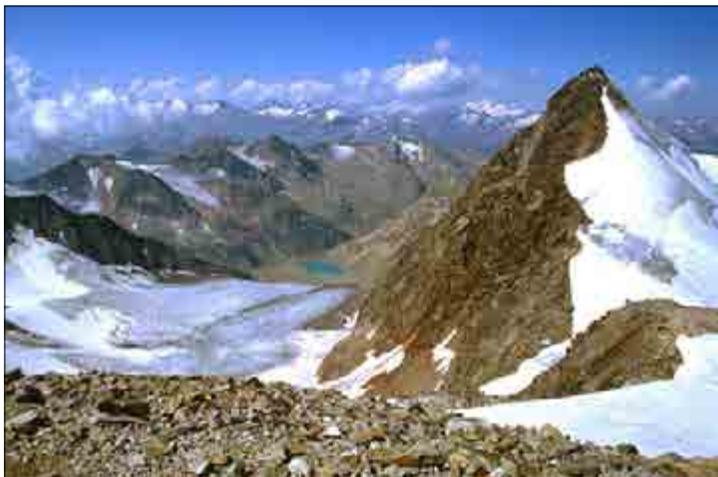
C ➤ Dal parcheggio oltre il ponte **Timmelsbrücke** a destra si sale sulla strada verso nord per la valle principale alla malga **Timmelsalm**. Attraversare il ponte dietro la malga e salire sul lato sinistro verso nord-est all'altipiano ampio **Unterkrumpwasser** il quale viene trascorso dal fiume **Passer** in tanti bellissimi meandri. Da qui si prosegue sul lato sinistro della valle a nord-est per raggiungere abbastanza ripidamente il colle che si inalta davanti al lago **Schwarzsee** (30).

G ➤ Dalla riva sud-est del lago si scende sul pendio in direzione sud-est per poi attraversare la valle molto larga ed il torrente. Dal ponticello si sale in direzione sud-est, poi verso sud attraverso pendii verdi che si alternano con ghiaioni e tratti rocciosi alla forcilla **Karlscharte**, chiamata anche **Gürtelscharte** (29).

H ➤ Scendere dalla forcilla in direzione sud attraverso il pendio sinistro sul terreno abbastanza sassoso. Prima che la valle nella parte inferiore cada bruscamente in basso si passa sul pendio sinistro verso sud-est e si scende attraverso pascoli erti alla malga vicino al torrente per poi salire al paese vicino dei minatori **Schneeberg** (29).

I ➤ Da **Schneeberg** si scende sul sentiero normale alla conca bassa della miniera **Seemoos** per arrivare al ponte a destra (29, 31).

N ➤ Si attraversa il torrente per avviarsi in direzione sud-ovest sul sentiero panoramico molto bello fino all'incrocio sopra la malga **Obergostalm**. Qui ci si tiene a destra (verso nord-ovest) e senza molto dislivello si scende attraverso i boschi pittoreschi di larici, infine girando a sinistra per il bosco e passando vicino ai prati larghi della malga **Schönau** si ritorna al ponte **Timmelsbrücke** (29).



Vista dalla cima Wilder Pfaff al Zuckerhütli (A)

↑O



Il sentiero dei minatori (n. 29) sopra la malga Obergostalm

↑SE



Dal lago Schwarzsee alla forcella Karlscharte, cima Botzer (in fondo) ↑NE



Vedretta Übeltalferner, Becher, Botzer, Schwarzwandscharte (al centro) ↑S

Schneeberg (Monteneve)

Escursione alla miniera più alta d'Europa

punto di partenza		percorso		punto di arrivo	
str. Timmelsjoch km 15,7–19,7		K(LMN) → JK(LMN) →		str. Timmelsjoch km 15,7–19,7	
posti di ristoro		35	frequenza		carta Tabacco 039
Obergestalm (L), Schneeberg			molto alta		carta Kompass 044
lunghezza	tempo d'impiego	punto più basso	salita	punto più alto	periodo migliore
9,2–13 km	3.15–5 ore	1666 m	689 m	2355 m	mag. – ott. ☺

☺ Dalla strada Timmelsjoch ci sono quattro possibilità di salita alla conca bassa Seemoos della miniera e due da lì a Schneeberg (Monteneve). Il settore J porta attraverso il terreno ripido.

→ Schneeberg, Seemoos

K ↗ Salire poco dopo il ponte **Schneebergbrücke** (km 15,7) sul sentiero militare di una volta in tornanti verso nordest alla conca bassa della miniera, località **Seemoos** (31).

L ↗ Dal parcheggio ai **Platterköfel** (km 17,3) si sale sulla stradina in tornanti (direzione est) alla malga **Obergestalm**. Da qui per un tratto abbastanza ripido verso monte si prosegue poi con poca salita sul sentiero panoramico molto bello in direzione nordest alla conca bassa della miniera, località **Seemoos** (29b).

M ↗ Si sale poco dopo l'albergo **Schönau** (km 18,4) a destra sulla strada di malga in direzione nord (29a). Prima della malga Schönau si gira a destra e si prosegue attraverso il bosco e poi con poca salita in direzione sudest per i boschi pittoreschi di larici fino ad arrivare all'incrocio sopra la malga Obergestalm. Sul sentiero panoramico molto bello con poca salita verso nordest si raggiunge infine la conca bassa della miniera, località **Seemoos** (29).

N ↗ Prima del ponte **Timmelsbrücke** (km 19,7) all'inizio della strada per la Timmelsalm si gira a destra e ci si collega a sudest sfiorando i prati della malga Schönau al sentiero **M**, che sale dall'albergo Schönau. Attraverso il bosco verso sudest si prosegue poi sul sentiero **M** (29).

I ↗ Poco prima di entrare nella conca bassa della miniera, **Seemoos**, si gira a sinistra e, all'inizio verso nord poi verso est, sul sentiero molto largo si sale al paese dei minatori **Schneeberg** (29,31).

J ↘ Da **Schneeberg** passando davanti al museo si scende sul sentiero dei minatori **Knappensteig** in tornanti per il pendio ripido a **Seemoos**.

K ↘ **LMN** ↘ Si ritorna su uno dei quattro sentieri (29, 29a, 29b, 31).



vedi pianta a pagina 8

Schneeberg (Monteneve)

Miniera da visitare & rifugio alpino

www.monteneve.org

☎ (+39)-0473-647045 o 656306

Aperto dal 15 giugno al 15 ottobre

Tutti i giorni (lunedì): visita di 2 ore
Sabato: visita di una giornata intera

Sentiero didattico (3 parti) con 34 tavole informative, libro guida ⇒ Storia, geologia, mineralogia; gallerie

Una volta la miniera più alta d'Europa
Impianto trasporto minerale più lungo
Abitato continuo più alto d'Europa
130 km di gallerie, più di 100 entrate
Miniera d'argento, piombo e zinco

Rifugio: cucina calda continua, 100 letti

Schneeberg totale–anche sottoterra

Giro di una giornata in miniera, visita in galleria col trenino

punto di partenza		percorso		punto di arrivo		
ponte Schneebergbrücke km 15,7		Gio + Sa		ponte Schneebergbrücke km 15,7		
posti di ristoro		36	frequenza		carta Tabacco 039	
Schneeberg, malga Poschalm			solo con guida		carta Kompass 044	
lunghezza	tempo d'impiego	punto più basso	salita	punto più alto	periodo migliore	impegno
16 km	7.00 ore	1666 m	1090 m	2687 m	lug.–ott.	☺

☺ Questa gita guidata di un'intera giornata viene fatta regolarmente il sabato con almeno 10 persone, anche in altri giorni col relativo numero di partecipanti all'infuori del lunedì. Si parte dal ponte Schneebergbrücke alle 8.30. Bisogna prenotarsi almeno 2 giorni prima in uno degli uffici turistici della valle o al rifugio Schneeberg. Ogni partecipante riceve gli stivali, la mantella, l'elmetto e la lampada. Il gruppo è accompagnato da una guida. Le gallerie sono fisse, il tour però non è adatto per persone timide, che soffrano di claustrofobia o non abbiano un minimo di perseveranza. La gita viene fatta a prescindere dalle condizioni atmosferiche. Ritorno: ore 18.30.

1. Salita dal ponte **Schneebergbrücke** alla galleria **Karlstollen**.
2. Salita attraverso **Seemoos** a **Schneeberg** (museo, pausa per il pranzo).
3. Salita alla **Schneebergscharte**, discesa alla galleria **Poschhausstollen**.
4. 3,5 km col **trenino in galleria**, salita a **quota 2060** (297 gradini).
5. Ca. 2,5 km a piedi per la galleria **Karlstollen**, discesa, ritorno a casa.



In miniera a quota 2060 fra le gallerie Karlstollen e Poschhausstollen

Kleiner Schwarzsee–Schwarzseespitze

Scalata in cresta e sul ghiaione ripido verso la cima

punto di partenza		percorso		punto di arrivo		
Schneeberg (Monteneve)		OR↗RO↘		Schneeberg (Monteneve)		
posti di ristoro		37	frequenza		carta Tabacco 039	
Schneeberg (Monteneve)			rara		carta Kompass 044	
lunghezza	tempo d'impiego	punto più basso	salita	punto più alto	periodo migliore	impegno
8 km	3.45 ore	2355 m	700 m	2988 m	lug.–ott.	☺

☺ Questa gita panoramica è consigliata solo agli escursionisti privi di vertigini e sicuri del passo. La cresta a est della forcilla Schwarzseescharte è esposta con la roccia molto friabile. Sul ghiaione scosceso sotto la cima si cammina male, perchè la ghiaia di sassi ruvidi è sempre in movimento (scarpe buone!). La zona in cima è abbastanza esposta, si gode però un'ottima vista panoramica sia dalla cresta che dalla cima.

→ Schneeberg

OR↗ Da **Schneeberg** passando a destra della piramide si scende brevemente e ci si avvia in piana verso nordest sulla pista larga di trasporto minerario di una volta per arrivare presto al torrente. Si attraversa il torrente e si prosegue sul fondovalle per salire poi in tornanti attraverso il pendio ripido verso nord all'altipiano. Da qui in una svolta lunga (prima verso destra, poi a sinistra) si sale sulla collina che si innalza davanti al laghetto **Kleiner Schwarzsee** (28a).

R↗ Dalla riva ovest del laghetto si sale a sinistra in direzione ovest sul pendio erto e, passata una sporgenza, si gira a destra verso nord e si prosegue attraverso la valle di ghiaia e sul dorso erboso per raggiungere infine salendo la conca piena di sassi molto grandi la forcilla **Schwarzseescharte** (28a). Da qui si prosegue a destra (verso est) senza segnalazioni salendo e riscendendo più volte sulla cresta che diventa anche esposta. Finita la cresta si sale sempre in direzione est su un dorso roccioso al ghiaione e attraverso questo seguendo le tracce verso la cima. Sotto la cima rocciosa si gira a destra per trovare presto nella roccia il passaggio verso sinistra alla cresta vicina. Dietro la cresta a sinistra si raggiunge facilmente la cima vicina della **Schwarzseespitze**.

R↘ Dalla **Schwarzseespitze** si ritorna al lago **Kleiner Schwarzsee**.

OR↘ Dal laghetto **Kleiner Schwarzsee** si scende a **Schneeberg** (28a).

Kleiner Schwarzsee–Kaindlstollen

Giro interessante attraverso la zona mineraria

punto di partenza			percorso		punto di arrivo		
Schneeberg (Monteneve)			O↗PQ↘		Schneeberg (Monteneve)		
posti di ristoro			38	frequenza			carta Tabacco 039
Schneeberg (Monteneve)				normale			carta Kompass 044
lunghezza	tempo d'impiego	punto più basso	salita	punto più alto	periodo migliore	impegno	
5,1 km	2.15 ore	2348 m	275 m	2628 m	giu.–ott.	☺	

☺ Questa escursione facile è abbastanza interessante, perchè nei detriti della miniera con un pò di fortuna si possono trovare bei granati o pezzi di minerali; in alcuni posti però c'è pericolo di crollo!

→ **Kaindlstollen, Schneeberg, Wassertonnenaufzug**

O↗ Da **Schneeberg** passando a destra della piramide si scende brevemente e ci si avvia in piana verso nordest sulla pista larga di trasporto minerario di una volta per arrivare presto al torrente. Si attraversa il torrente e si prosegue sul fondovalle per salire poi in tornanti attraverso il pendio ripido verso nord all'altipiano. Da qui in una svolta lunga (prima verso destra, poi a sinistra) si sale sulla collina che si inalta davanti al laghetto **Kleiner Schwarzsee** (28a).

P↘ Dal lago **Kleiner Schwarzsee** si ritorna l'ultimo pezzo della salita scendendo la collina (28a), presto però si gira a sinistra (verso sudest) e si scende lievemente per il sentiero molto buono sui resti del canale di una volta. Di seguito si attraversa il pendio verso sud con poca discesa (attenzione alla neve!) fino alla bocca d'entrata crollata della galleria **Kaindlstollen** (28b), dove si raggiunge il sentiero n. 28 che da **Schneeberg** attraverso la forcilla porta nella valle Ridnaun (Ridanna).

Q↘ Dal **Kaindlstollen** si prosegue a destra (verso ovest) attraverso pascoli di alta montagna pianeggianti e scendendo poi sul dorso ed in parte sui resti dell'elevatore a secchi d'acqua **Vierzehn-Nothelfer-Wassertonnenaufzug** di una volta fino al torrente. Oltre il torrente si prosegue sul sentiero molto largo verso valle attraversando una zona di miniera molto devastata dove negli ultimi tempi ancora veniva lavorata la blenda in superficie con scavatrici e ruspe distruggendo così molti impianti vecchi e tante entrate di gallerie. Alla fine si passa sui pascoli di montagna dove l'occhio esperto riconosce benissimo i detriti ormai coperti di erba davanti a vecchie gallerie, le entrate delle quali sono da tempo crollati (28).

Sandjoch–Schneebergscharte

Giro di giornata sulle vecchie vie di trasporto dei minerali

punto di partenza			percorso		punto di arrivo		
Schneeberg (Monteneve)			S↗T↘U↗Q↘		Schneeberg (Monteneve)		
posti di ristoro			39	frequenza			carta Tabacco 039
malga Poschalm, Schneeberg				poca			carta Kompass 044
lunghezza	tempo d'impiego	punto più basso	salita	punto più alto	periodo migliore	impegno	
13 km	6 ore	2112 m	1000 m	2687 m	lug.–ott.	☺	

☺ Questo giro di giornata è molto interessante e scorre prima sulla mulattiera del trasporto dei minerali più antica attraverso la forcilla Sandjoch e al ritorno su quella più recente per la forcilla Schneebergscharte. Il passaggio per la Schneebergscharte è faticoso perchè porta su tutti e due i lati attraverso il terreno molto ripido, il sentiero è pursempe abbastanza largo e ben trascorribile.

→ **Kaindlstollen, Poschhaus, Schneeberg, Wassertonnenaufzug**

S↗ Da **Schneeberg** si passa a destra del museo (verso sudovest) alla stazione a monte dell'elevatore a secchi d'acqua **Seemooser Wassertonnenaufzug**. Poi si scende a sinistra in tornanti quasi due terzi del pendio ripido fino al tornante (resti di mura) dove devia un sentiero verso sinistra (a sud) e prosegue attraversando senza dislivello il pendio. Da qui in direzione sudest si alternano altipiani con pendii ripidi per arrivare in una conca alta ed ampia (27). Qui si scende lievemente sul pendio sinistro, però subito dopo all'incrocio si continua a salire verso sudest sul sentiero largo per raggiungere infine in tornanti sul dorso la forcilla piana del **Sandjoch** (27a).

T↘ Al lato est del **Sandjoch** si scende prima verso nord poi verso nord-est nella valle opposta. Poco prima di arrivare ai ruderi del rifugio **Poschhaus** si gira a sinistra per raggiungere il posto di ristoro della malga **Poschalm** (Moarerbergalm) vicina (27a, 27b, 30).

U↗ Dietro alla malga **Poschalm** si sale in direzione nord al lato destro della valle sul pendio ripido e poi verso ovest si prosegue fino alla bocca d'entrata est della galleria **Kaindlstollen**. Salire a sinistra della galleria sul ghiaione e poi in tornanti attraverso il pendio molto erto per arrivare alla forcilla **Schneebergscharte** (28).

Q↘ Dalla **Schneebergscharte** si scende verso ovest in tornanti per il pendio molto ripido all'entrata ovest della galleria **Kaindlstollen**, poi attraverso terreno più facile al rifugio **Schneeberg** (28).



Egger-Grub-Alm

Gita favorita alla malga gestita per tutto l'anno

punto di partenza		percorso		punto di arrivo	
Stuls		A↗A↘		Stuls	
posti di ristoro		40	frequenza		carta Tabacco 039
malga Egger-Grub-Alm			molto alta		carta Kompass 044
lunghezza	tempo d'impiego	punto più basso	salita	punto più alto	periodo migliore
7,7 km	3.15 ore	1315 m	614 m	1929 m	tutto l'anno ☺

☺ Questa gita non comporta alcuna difficoltà; le vie d'accesso e la malga stessa sono aperte anche durante i mesi invernali. Fra i tornanti della strada passano scorciatoie ben segnalate. Anche la malga Hochalm (2174 m) vicina è facilmente raggiungibile (40 minuti).

A↗ Dal parcheggio di Stuls si sale in direzione ovest sulla strada asfaltata passando a diversi masi, poi per circa 1,5 km attraverso il bosco fino al maso **Hohegg**. Qui la strada gira verso est e porta quasi sempre attraverso il bosco in più tornanti in alto. Poco prima che incominci l'altipiano **Stuller Mahder** (prati montani molto ampi) a sinistra devia una stradina abbastanza larga che porta attraverso il bosco prima verso ovest poi verso nordest e nella parte superiore su prati succosi alla malga **Egger-Grub-Alm** (14).

A↘ Dalla **Egger-Grub-Alm** si ritorna sulla stessa strada a **Stuls**.



La malga Egger-Grub-Alm, in alto la Hochalm e la cima Hochwart ⚡NE

Stuller Mahder – Hochalm

Giro divertente per l'altipiano Stuller Mahder

punto di partenza		percorso		punto di arrivo	
Stuls		C↗BA↘		Stuls	
posti di ristoro		41	frequenza		carta Tabacco 039
malga Hochalm, Egger-Grub-Alm			poca		carta Kompass 044
lunghezza	tempo d'impiego	punto più basso	salita	punto più alto	periodo migliore
9 km	4.30 ore	1315 m	868 m	2174 m	giu.– ott. ☺

☺ La salita C è in parte ripida però non richiede grandi impegni. Nella parte superiore si gode una spettacolare vista panoramica su tutto il versante medio ed alto della valle e sulle Alpi Sarentine. Vicino alla strada sotto la malga Hochalm all'inizio dell'estate fioriscono perfino le stelle alpine. Naturalmente non si possono coglierle. Il sentiero solito alla Hochalm porta passando per la Egger-Grub-Alm (proposta n. 40, stesso tempo d'impiego).

C↗ Al lato est della chiesa di Stuls si sale un paio di passi, poi attraverso il ponte abbastanza erto dotato di gradini molto ripidamente si raggiunge una casa al margine del bosco. Sotto quella casa si gira a destra (verso nordest) per arrivare al tornante della stradina. Sulla stradina si prosegue salendo per circa 1 km e 4 tornanti fin dove a sinistra poco prima del ponte devia il sentiero n. 16. Si prosegue su questo sentiero verso nord abbastanza ripidamente per il bosco passando a baite per il fieno fino all'incrocio. Qui a sinistra (verso ovest) prima per il bosco, poi però in direzione nordovest attraverso prati montani ripidi si sale ad una baita vicino alla strada. Su quest'ultima si prosegue salendo verso nord fin dove la strada dopo due tornanti finisce. Si continua la salita verso nordovest sui pascoli fino alla via alta **Passeirer Höhenweg**, che giunge dal Jaufenpass (15a). Da qui a sinistra (verso nordovest) senza salita alla malga **Hochalm** (15).

B↘ Dalla **Hochalm** si scende sul sentiero in direzione sudovest attraverso prati di montagna alla malga **Egger-Grub-Alm** (14, 26).

A↘ Dalla **Egger-Grub-Alm** si scende (verso sudovest) attraverso prati succosi per arrivare al margine del bosco, poi si prosegue su una stradina fino alla strada che da Stuls porta all'altipiano **Stuller Mahder**. Su questa strada si continua la discesa per prati e boschi fino al maso **Hohegg**, proseguendo poi verso est fino a **Stuls**. Fra i tornanti della strada ci sono delle scorciatoie ben segnalate (14).

Hochwart

Montagna panoramica, ferrata divertente in cima

punto di partenza		percorso		punto di arrivo	
Stuls		ABD → DBA ↘		Stuls	
posti di ristoro		42	frequenza		carta Tabacco 039
malga Egger-Grub-Alm, Hochalm			normale		carta Kompass 044
lunghezza	tempo d'impiego	punto più basso	salita	punto più alto	periodo migliore
14,2 km	6.30 ore	1315 m	1292 m	2607 m	giu.– ott. ☺

☺ L'ultimo pezzo di salita è piuttosto ripido e faticoso, con un pò di cautela lo si fa però senza ulteriore impegno. Gli ultimi 10 m di dislivello invece sono quasi in verticale, la roccia calcarea a gradini e la ferrata fissa offrono la possibilità di arrampicarsi senza problemi, cosicchè nessuno, arrivato fino qui, debba rinunciare alla cima.

A ➤ Dal parcheggio di **Stuls** si sale in direzione ovest sulla strada asfaltata passando davanti a diversi masi, poi per circa 1,5 km attraverso il bosco fino al maso **Hocheegg**. Qui la strada svolta verso est e porta in alto quasi sempre attraverso il bosco ed in più tornanti. Poco prima che incominci l'altipiano **Stuller Mahder** (prati montani molto ampi) a sinistra devia una stradina abbastanza larga che porta attraverso il bosco prima verso ovest, poi verso nord est e nella parte superiore su prati succosi alla malga **Egger-Grub-Alm** (14).

B ➤ Dalla **Egger-Grub-Alm** si sale sempre in alto attraversando prati montani abbastanza ripidi fino alla malga **Hochalm** (14, 26).

D ➤ Dalla **Hochalm** si prosegue in direzione nord est ed attraversando il pendio girando per una sporgenza con poca salita si raggiunge un incrocio (26). Qui si gira a sinistra (nord ovest) e si sale sul sentiero abbastanza stretto in diversi tornanti per arrivare sul dorso che si protrae fino alla cima di roccia calcarea. Arrampicandosi lungo la corda ed appigliandosi bene alla roccia si sale gli ultimi metri sulla cima abbastanza larga della **Hochwart** (26).

D ➤ Dalla **Hochwart** si ritorna sulla stessa strada alla **Hochalm** (26) oppure si scende seguendo qualche traccia direttamente sul dorso molto ripido alla **Hochalm**.

B ➤ Dalla **Hochalm** si scende alla **Egger-Grub-Alm** (14, 26).

A ➤ Dalla **Egger-Grub-Alm** (14) si ritorna sulla strada che porta a **Stuls** seguendola fino in paese o facendo le scorciatoie fra i tornanti.

Rifugio Hochalm

2174 m · Stulles · Moso/Passiria
Tel. stagione (+39) 348 4110362
Tel. inverno (+39) 0473 231851

www.13rifugi.com

Gestore: Franz Gufler

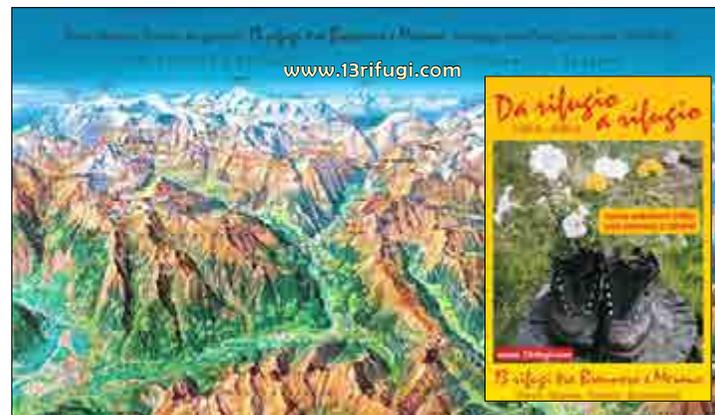


Aperto tutti i giorni da metà giugno a metà ottobre e durante le ferie natalizie dal 26 dicembre al 6 gennaio; in autunno e d'inverno il rifugio rimane aperto i finesettimana.

Rifugio corredato bene, con ottima cucina, 30-40 posti letto in camere e nel fieno, doccia e sauna, area gioco per bambini e pista di birilli.

Il rifugio Hochalm si raggiunge anche da Rabenstein (Corvara) sul sentiero Europeo E5 (poi n. 26); dalla strada del Passo Rombo sopra la deviazione di Rabenstein (Corvara) sul sentiero n. 26; dalla miniera di Schneeberg (Monteneve) sul sentiero n. 27, dopo la cima Hochwart n. 26.

Vedi itinerari 41 - 46 e arrampicata cima Hohe Kreuzspitze (cresta ovest)



Carta panoramica, proposte di escursioni, elenco dei rifugi, tessera timbri



In cima alla Hochwart



Stuls, Hochwart (centro), Hohe Kreuzspitze (a destra)



Hohe Kreuzspitze

Tour avventuroso sulla cima più alta della cresta del Giovo

punto di partenza Stuls			percorso ABE ↗ EBA ↘		punto di arrivo Stuls	
posti di ristoro malga Egger-Grub-Alm, Hochalm			43	frequenza normale		carta Tabacco 039 carta Kompass 044
lunghezza	tempo d'impiego	punto più basso	salita	punto più alto	periodo migliore	impegno
15,3 km	7.30 ore	1315 m	1440 m	2742 m	lug.–ott.	⊕

⊕ Il tratto E è consigliabile solo ad alpinisti privi di vertigini, del passo sicuro e con le scarpe buone. A metà strada fra il ghiaione e la cresta il sentiero è roccioso ed esposto, la parte superiore del percorso a sinistra della cresta è abbastanza scivolosa per il sottofondo di terra malfermo.

A ↗ Dal parcheggio di **Stuls** si sale in direzione ovest sulla strada asfaltata passando a diversi masi, poi per circa 1,5 km attraverso il bosco fino al maso **Hochegg**. Qui la strada gira verso est e porta quasi sempre attraverso il bosco in più tornanti in alto. Poco prima che incominci l'altipiano **Stuller Mahder** (prati montani molto ampi) a sinistra devia una stradina abbastanza larga che porta attraverso il bosco prima verso ovest poi verso nordest e nella parte superiore su prati succosi alla malga **Egger-Grub-Alm** (14).

B ↗ Dalla **Egger-Grub-Alm** si sale sempre in alto attraversando prati montani abbastanza ripidi fino alla malga **Hochalm** (14, 26).

E ↗ Dalla **Hochalm** si prosegue in direzione nordest ed attraversando il pendio, girando poi per una sporgenza con poca salita e proseguendo sul sentiero stretto ed in parte esposto si raggiunge il ghiaione bianco. Si sale il ghiaione sul margine sinistro in più tornanti, poi ci si volge a destra per raggiungere la cresta che scende verso sud dalla cima molto erto nel bassovalle. Al lato sinistro della cresta si prosegue salendo sul sentiero stretto ed esposto ripidamente verso l'area più pianeggiante della cima. Da qui verso destra si raggiunge la cima vicina **Hohe Kreuzspitze** (14) senza problemi.

E ↘ Dalla **Hohe Kreuzspitze** si ritorna con cautela sulla stessa strada alla malga **Hochalm** (14).

B ↘ Dalla **Hochalm** si scende alla **Egger-Grub-Alm** (14, 26).

A ↘ Dalla **Egger-Grub-Alm** (14) si ritorna sulla strada che porta a **Stuls** seguendola fino in paese o facendo le scorciatoie fra i tornanti.

Hiaskaser – Stuller Mahder

Gita interessante in malga con un bellissimo panorama

punto di partenza		percorso		punto di arrivo	
Stuls		I J → FBA ↘		Stuls	
posti di ristoro		44	frequenza		carta Tabacco 039
malga Hochalm, Egger-Grub-Alm			poca		carta Kompass 044
lunghezza	tempo d'impiego	punto più basso	salita	punto più alto	periodo migliore
13,5 km	6.00 ore	1300 m	970 m	2250 m	giu.–ott. ☺

☺ La baita Hiaskaser non è più in gestione da anni, perciò questo percorso è poco frequentato. La gita in malga però è consigliata di fare a tutti nonostante il tempo d'impiego piuttosto lungo ed il dislivello notevole, purché abbiano un minimo di perseveranza. Su tutto il percorso si gode un'ottima vista panoramica. Chi partendo da Stuls non volesse avviarsi sulla strada asfaltata poco frequentata, può salire sopra la chiesa attraverso il ponte dei gradini per proseguire più in alto sulla strada verso nord-est al maso Aspach arrivando così poco dopo una valletta stretta alla strada che porta a Rafein (16).

→ Stuls

- I ↗ Da **Stuls** ci si avvia con poco dislivello per circa 1 km sulla strada verso est (E5), sopra il colle Silberhütthöhe, dove il sentiero E5 devia a destra, si sale proseguendo sulla strada in alcuni tornanti verso nord ai masi di **Burkt** arrivando così fino al maso più alto **Rafein**, dove finisce la strada.
- J ↗ Da **Rafein** si entra nella valle stretta per salire poi sul sentiero in parte piano ed in parte ripido alla baita **Hiaskaser** (16b, poi 16a). Dalla **Hiaskaser** seguendo le segnalazioni (senza numero) si sale attraverso i prati di montagna alla via alta **Passeirer Höhenweg**.
- F ↘ Sul **Passeirer Höhenweg** a sinistra (verso ovest) attraverso il pendio erboso e per una conca si raggiunge senza notevole dislivello la malga **Hochalm** (15).
- B ↘ Dalla **Hochalm** si scende alla malga **Egger-Grub-Alm** (14, 26).
- A ↘ Dalla **Egger-Grub-Alm** si scende (verso sudovest) attraverso prati succosi per arrivare al margine del bosco, poi si prosegue su una stradina fino alla strada che da **Stuls** porta all'altipiano **Stuller Mahder**. Su questa strada si continua la discesa per prati e boschi fino al maso **Hohegg**, proseguendo poi verso est fino a **Stuls**. Fra i tornanti della strada ci sono delle scorciatoie ben segnalate (14).

Hohe Kreuzspitze – Übelsee – Hiaskaser

Traversata esposta di cime sulla cresta Jaufenkamm

punto di partenza		percorso		punto di arrivo	
Stuls		ABE → GHJ ↘		Stuls	
posti di ristoro		45	frequenza		carta Tabacco 039
malga Egger-Grub-Alm, Hochalm			rara		carta Kompass 044
lunghezza	tempo d'impiego	punto più basso	salita	punto più alto	periodo migliore
16 km	7.30 ore	1300 m	1460 m	2742 m	lug.–ott. ☺

☺ Vedi anche il n. 43. Per la discesa sul tratto G gli alpinisti devono essere assolutamente privi di vertigini e di un passo molto sicuro. La cresta scende molto erta e ha alcuni punti poco gradevoli.

→ Übelsee

- A ↗ Vedi escursione n. 43 alla malga **Egger-Grub-Alm** (14).
- B ↗ Vedi escursione n. 43 alla malga **Hochalm** (14, 26).
- E ↗ Vedi escursione n. 43 alla cima **Hohe Kreuzspitze** (14).
- G ↘ Dalla cima **Hohe Kreuzspitze** si scende (in direzione sudest, quasi sempre ripidamente) prima senza difficoltà, più in basso poi si aggira la roccia sporgente o a sinistra attraverso la ghiaia sgradevole continuando a scendere sulla cresta oppure a destra molto esposto su tracce scendendo fino al punto più basso fra la Hohe e la Kleine Kreuzspitze. Ora si passa sotto la Kleine Kreuzspitze a destra (in direzione sudovest) e si scende il pendio erto fino al laghetto **Übelsee** (12). La salita dalla cresta alla cima **Kleine Kreuzspitze** (12b) richiederebbe solo pochi minuti di tempo (scalata facile).
- H ↘ Dal laghetto **Übelsee** (verso ovest) si scende il pendio ripido alla via alta **Passeirer Höhenweg** (15b).
- J ↘ Si segue per circa 100 m il sentiero **Passeirer Höhenweg** verso est per scendere poi seguendo le segnalazioni (senza numero) fino alla baita **Hiaskaser**.
- I ↘ Scendere dalla **Hiaskaser** (verso sudovest) seguendo le segnalazioni al maso **Rafein** (16a, poi 16b), proseguire poi sulla strada poco frequentata fino a **Stuls**. Chi volesse evitare la strada, prende da **Rafein** verso sudovest la strada per il maso vicino, prosegue sul sentiero n. 16 a destra (nordovest) entrando nella valle stretta e girando verso sudovest passa per il maso **Aspach** e scende sulla stradina alla casa del terzo tornante (contato in discesa). Da qui a destra (in direzione sudovest) si scende sulla stradina per **Stuls** (16).

Passeirer Höhenweg

Una delle gite panoramiche più belle del Sudtirolo

punto di partenza		percorso	punto di arrivo	
Jaufenstraße – ultimo tornante		L → KHFB A ↘	Stuls	
posti di ristoro		46	frequenza	carta Tabacco 039
Flecknerhütte, Hochalm, Egger-Grub			alta	carta Kompass 044
lunghezza	tempo d'impiego	punto più basso	salita	punto più alto
13 km	7.00 ore	1315 m	400 m	2393 m
		periodo migliore	impegno	
		giu.–ott.	☺	

☺ Coll'autobus di linea che viaggia da metà giugno in poi si va fino all'ultimo tornante per il Jaufenpass (Römerkehre). Nel pomeriggio tardi si ritorna da Stuls di nuovo coll'autobus in valle. La gita offre nel totale del suo percorso una vista panoramica meravigliosa. È consigliabile anche la discesa per la baita Hiaserkaser e Rafein a Stuls: si scende dal laghetto Übelsee alla via alta Passeirer Höhenweg, qui si torna indietro per circa 100m (verso est) seguendo poi le segnalazioni senza numero fino alla Hiaserkaser continuando per Rafein a Stuls (16a, 16b, 16, tempo d'impiego totale: 5.45 ore). I tratti LKHF fanno parte del giro „Sentiero da rifugio a rifugio“.

→ Übelsee, Sentiero da rifugio a rifugio

L ↘ Dal tornante **Römerkehre** (ultimo tornante per il Jaufenpass) ci si avvia sulla stradina verso ovest per arrivare con poca salita alla malga **Flecknerhütte** (12a). Si prosegue verso ovest sul sentiero che passa per i prati montani molto ripidi al disotto della cresta principale. Poi si sale mantenendo sempre la direzione sulla cima **Gleitner Joch** (12a) per proseguire alla cima vicina **Gleitner Hochjoch** (12).

K ↘ Dal **Gleitner Hochjoch** si scende sulla cresta verso la forcella **Schloter Joch**, poi verso nordovest si sale sulla collina e passando ai laghetti **Kuhlacke** e **Scheibelsee** si arriva al lago **Übelsee** (12).

H ↘ Dal **Übelsee** si scende (verso sudovest) al sentiero n.15 (15b).

F ↘ Sulla via alta **Passeirer Höhenweg** si prosegue in direzione ovest senza dislivello alla malga **Hochalm** (15).

B ↘ Dalla **Hochalm** si scende alla malga **Egger-Grub-Alm** (14, 26).

A ↘ Dalla **Egger-Grub-Alm** si scende (verso sudovest) attraverso prati succosi per arrivare al margine del bosco, poi si prosegue su una stradina fino alla strada che da **Stuls** porta all'altipiano **Stuller Mahder**. Su questa strada si continua la discesa per prati e boschi fino al maso **Hohegg**, proseguendo poi verso est fino a **Stuls** (14).

Jaufen Spitze

Salita sulla cima espressiva arrampicando i tratti ferrati

punto di partenza		percorso	punto di arrivo	
Jaufenpass		M ↘ M ↘	Jaufenpass	
posti di ristoro		47	frequenza	carta Tabacco 039
2 chioschi al passo			normale	carta Kompass 044
lunghezza	tempo d'impiego	punto più basso	salita	punto più alto
4,5 km	2.30 ore	2092 m	430 m	2481 m
		periodo migliore	impegno	
		giu.–ott.	☺	

☺ La gita richiede di essere privi da vertigini e di avere il passo sicuro. Nei tratti più delicati ci sono le corde fisse.

M ↘ Dal primo tornante dietro il passo (versante nord) si sale verso sud-est (oppure direttamente dal passo **Jaufenpass** verso est girando la collina) per raggiungere il piede vicino della cima Jaufenspitze. Da qui si prosegue in tornanti attraverso il pendio sull'altipiano, presto però, salendo ancora, si gira a destra avanzando sul terreno friabile (a tratti in discesa). Attraverso il sottofondo malfermo di terra, ghiaia e roccia si sale in cresta. Ora sulle lastre con buoni appigli (ferrate) ci si arrampica ripidamente in alto per attraversare nell'intera parte superiore il pendio ovest molto erto della montagna. Alla fine ripidamente sulla cresta in parte esposta e verso nord alla cima (17).

M ↘ Dalla cima **Jaufenspitze** si ritorna sulla stessa strada al **Jaufenpass**.



La cresta in cima alla Jaufenspitze è dotata di corde fisse

↑ N



1 Wanns (albergo)	1410 m
2 Seebergsee (lago)	1744 m
3 Wannser Alm (malga)	1641 m
4 Moseralm (malga)	1865 m
5 Wannser Joch (forcella)	2248 m
6 Östliches Sailer Joch (forcella)	2330 m
7 Sailer Joch (forcella)	2300 m
8 Hochwart (cima)	2746 m
9 St. Leonhard (paese)	693 m
10 Pfistradalm (malga)	1350 m
11 Bärengrübl (malga)	1874 m
12 Prantach (sesto tornante)	1126 m
13 Fartleisalm (malga)	1449 m
14 Alplerspitze (cima)	2748 m
15 Pfandljoch (forcella)	2455 m
16 Klammeben (stazione a monte)	1980 m
17 Tallner Alm (malga)	2020 m
18 Hintereggalm (malga)	1990 m
19 Mahdalm (malga)	2000 m
20 Pfandler Alm (malga)	1350 m
21 St. Martin (paese)	597 m
22 Gampenalm (malga)	1808 m
23 Obertall (paese)	1403 m
24 Hirzer (cima)	2781 m
25 Hönigspitze (cima)	2700 m
26 Stafelhütte (malga)	1940 m
27 Videgg (3 alberghi)	1536 m

Seebergsee – Wannser Alm

Giro interessante di malga sul sentiero dei cacciatori

punto di partenza Wanns		percorso A↗B↘	punto di arrivo Wanns			
posti di ristoro Wanns, Seebergalm, Wannser Alm		48	frequenza normale		carta Tabacco 039 carta Kompass 044	
lunghezza 6 km	tempo d'impiego 2.30 ore		punto più basso 1410 m	salita 405 m	punto più alto 1806 m	periodo migliore mag.–ott.

☺ *Il sentiero di discesa alla malga Wannser Alm porta attraverso terreno molto ripido ed è abbastanza stretto, però ben percorribile. Al laghetto ci sono bellissimi posti di trattenimento.*

→ **Wanns**

A↗ Da **Wanns** ci si avvia verso sud al margine del bosco (15), passato (a sinistra) il maso **Sailer Hof** si attraversa il ponte e si prosegue sempre a sud per circa 1 km sulla stradina entrando in valle (12, 15). Ora si attraversa il ruscello a sinistra e salendo prima a nord est e poi a sudest sulla strada di accesso ed attraverso il bosco si raggiunge la malga **Seebergalm** e poi il laghetto **Seebergsee** (15). Dal **Seebergsee** si prosegue sul dorso boschivo (verso nord est) e si scende per il pendio molto erto sempre nel bosco per arrivare nella valle **Wannser Tal** alla malga **Wannser Alm** (14a).

B↘ Dalla **Wannser Alm** si scende sulla strada di malga a **Wanns** (14).



Lago Seebergsee fra le valli Sailer Tal e Wannser Tal

↑NO

Wannser Alm – Moseralm

Malga tipica tirolese in alto sopra la valle Wannser Tal

punto di partenza Wanns		percorso BD↗DB↘	punto di arrivo Wanns			
posti di ristoro Wanns, Wannser Alm, Moseralm		49	frequenza normale		carta Tabacco 039 carta Kompass 044	
lunghezza 5,7 km	tempo d'impiego 2.30 ore		punto più basso 1410 m	salita 447 m	punto più alto 1865 m	periodo migliore mag.–ott.

☺ *La gita per la valle Wannser Tal e sulla malga Moseralm non richiede impegni particolari. Nella parte inferiore della discesa si può anche abbandonare la strada di accesso alla malga per scendere a destra (verso ovest) sul sentiero (14b). Chi si decidesse per questa alternativa raggiunge il fondovalle circa a metà fra Wanns e la malga Wannser Alm; il tempo totale di percorso si riduce di poco.*

→ **Wanns**

B↗ Da **Wanns** si entra prima verso est, poi a sudest sulla strada di accesso nella valle **Wannser Tal** e si arriva alla malga **Wannser Alm** (14).

D↗ Poco dietro la **Wannser Alm** si attraversa il ponte a sinistra e si prosegue verso nord sul sentiero (14b) o sulla stradina per la malga **Moseralm** che giace pittoresca in alto sopra la valle sulla terrazza.

D↘ Si ritorna sulla stessa strada in valle alla malga **Wannser Alm**.

B↘ Dalla **Wannser Alm** si scende sulla strada fino a **Wanns** (14).



Vista dalla malga Wannser Alm alla forcella Wannser Joch

↑SE

Wannser Joch – Sailer Joch

Giro meritevole con una scappatina nella Val Sarentino

punto di partenza		percorso		punto di arrivo			
Wanns		BCE ↗ F ↘		Wanns			
posti di ristoro		50	frequenza		carta Tabacco 039		
Wanns, malga Wannser Alm			poca		carta Kompass 044		
lunghezza	tempo d'impiego	punto più basso	salita	punto più alto	periodo migliore	impegno	
11,4 km	5.00 ore	1410 m	950 m	2330 m	lug.–ott.	☺	

☺ I tratti di strada B, C e F non richiedono impegni particolari all'escursionista. Nel tratto E il sentiero è stretto ed in parte esposto, però ben percorribile. È importante senz'altro portare le scarpe buone. Questo tratto non è adatto per chi abbia problemi ad attraversare pendii molto ripidi su sentieri stretti. Dal gioi est del Sailer Joch si può proseguire sulla cresta (verso sudovest) fino al Sailer Joch stesso che è il punto più basso della cresta (12b) e scendere da lì a destra (in direzione nordovest) alla malga Sailer Alm (12). Il sentiero però è esposto ed in parte ripido, la lunghezza e la durata del cammino si estendono di poco. Il tratto E della gita percorre sul versante della valle Sarntal (Sarentino). Come variante alternativa del giro proposto si potrebbe salire dalla forcella Wannser Joch sulle tracce di sentiero parzialmente esposte anche alla cima Ötschspitze (2590 m) a nordest (14) e scendere poi dal Wannser Joch attraverso la valle Wannser Tal (tratti B e C) per ritornare a Wanns.

→ Wanns

- B** ↗ Da Wanns si sale prima in direzione est, poi a sudest sulla stradina attraverso la valle Wannser Tal alla malga Wannser Alm (14).
- C** ↗ Si prosegue sul sentiero verso l'interno della valle prima sul fondovalle poi più a sinistra al di là del ruscello attraverso il pendio ed infine salendo per più tornanti alla forcella Wannser Joch (14).
- E** ↗ Dalla forcella Wannser Joch si passa sul versante della Val Sarentino e senza salita sostanziale si attraversa il pendio abbastanza ripido verso ovest (a destra) per arrivare al Sailer Joch est (12b, 14a).
- F** ↘ Ora (tornati sul versante della valle Sailer Tal) a destra (in direzione nordovest) per prati montani in parte ripidi poi di nuovo pianeggianti (14a), passando a destra della malga Sailer Alm nella valle Sailer Tal (14a, poi 12a) e per pascoli (12) si scende a valle. Dietro al maso Sailer Hof si attraversa il torrente proseguendo per Wanns (15).

Sailer Joch – Hochwart

Salita affaticante in cima attraverso la cresta est

punto di partenza		percorso		punto di arrivo			
Wanns		FG ↗ GF ↘		Wanns			
posti di ristoro		51	frequenza		carta Tabacco 039		
Wanns			poca		carta Kompass 044		
lunghezza	tempo d'impiego	punto più basso	salita	punto più alto	periodo migliore	impegno	
14 km	6.30 ore	1410 m	1344 m	2746 m	lug.–ott.	☺	

☺ La cresta est visibile da lontano dalla forcella Sailer Joch verso la cima Hochwart vista dalla valle Sailer Tal oppure dalla strada del Giovo sembrerebbe molto più difficile di quanto in realtà lo è. Bisogna essere però abbastanza privi di vertigini, del passo sicuro ed avere le scarpe buone per questa gita piuttosto faticosa. In cima si gode un'ottima vista panoramica come già il nome Hochwart "Guardia alta" lo indica. L'abisso nella parte superiore della cresta lo si aggira verso sinistra.

→ Wanns

- F** ↗ Da Wanns ci si avvia verso sud al margine del bosco (15), passato (a sinistra) il maso Sailer Hof si attraversa il ponte sul ruscello e si prosegue sempre verso sud entrando sul versante destro nella valle Sailer Tal (12). In cima alla valle si attraversa il ruscello e si sale il pendio verso est arrivando più in alto (a sudest) alla malga Sailer Alm (12a, poi 14a). Si continua a salire al punto più basso della cresta, cioè alla forcella Sailer Joch (12). Alternativamente si può tralasciare i tratti 12a e 14a e proseguire sempre sul sentiero n. 12.
- G** ↗ Dalla forcella Sailer Joch si sale più in alto a destra (verso ovest) direttamente sulla cresta e talvolta sulle tracce a sinistra della stessa. Appena il terreno al lato sud della cresta diventa più pianeggiante e meglio percorribile si cambia a sinistra (verso sudovest) salendo sul terreno più gradevole sulla cresta della cima. Infine si prosegue a nord sul sentiero n. 13 che sale da St. Leonhard per la valle Pfistradal seguendo la cresta senza difficoltà fino alla cima Hochwart (12). Nella parte superiore si può naturalmente anche salire direttamente in cima senza girare a sinistra. La salita è più ripida, più faticosa e senza tracce però non tanto difficile.
- G** ↘ Dalla cima Hochwart si ritorna alla forcella Sailer Joch (12).
- F** ↘ Dal Sailer Joch si scende attraverso il Sailer Tal a Wanns (12).



Wanns, Wannser Tal (a sinistra), Sailer Tal e Hochwart (a destra) ↑SE



Sul sentiero Jägersteig dal lago Seebergsee alla malga Wannser Alm ↑SO



Vista dalla forcella Pfandljoch alla cima Alperspitze (a sinistra) ↑N



La malga Fartleisalm ai piedi della cima Alperspitze ↑E

Pfistradalm – Bärengrübl – Karlegg

Gita per la valle solitaria alla malga alta

punto di partenza St. Leonhard		percorso Hais		punto di arrivo St. Leonhard	
posti di ristoro Pfistradalm, Bärengrübl, Spitaler		52	frequenza normale		carta Tabacco 039 carta Kompass 044
lunghezza 12 km	tempo d'impiego 6.00 ore	punto più basso 693 m	salita 1181 m	punto più alto 1874 m	periodo migliore giu.–ott.
				impegno ☺	

☺ Per la sua estensione da est a ovest il fondovalle è poco soleggiato. Il percorso è ben costruito ma faticoso per la salita abbastanza lunga. Senza salire alla malga Bärengrübl: 615 m di dislivello, 3.15 ore.

→ Pfistradtal, St. Leonhard

H A Sankt Leonhard si parte fra l'hotel Stroblhof e l'hotel Frick salendo la via **Happerweg** verso sudest all'incrocio al quale circa 100 m oltre l'entrata dell'albergo Sonnenhof devia a sinistra la via **Platzerbergweg** (13). Salendo quest'ultima, inizialmente asfaltata, in tornanti ai masi del Platzerberg si prosegue sulla strada verso nordest attraverso il bosco fino all'entrata della valle **Pfistradtal** in alto sopra il burrone Fischerlöcher. Da qui si entra nella valle passando sotto le pareti rocciose della cima Plattenspitze (in direzione sudest) sempre sulla strada fino ad arrivare alla pittoresca malga **Pfistradalm** con la sua chiesetta vicina di **St. Anna** (13). Sopra la malga al lato sinistro della valle si sale verso est in diversi tornanti sull'antico accesso alla malga **Bärengrübl** (13) oppure più indentro nella valle sul sentiero n. 13b fino ad arrivare anche lì al Bärengrübl visibile da lontano.

I Dalla malga **Bärengrübl** si ritorna alla malga **Pfistradalm** e si continua la discesa a valle fino al punto a metà strada fra la Pfistradalm e l'uscita della valle al quale dopo i tornanti la strada diventa più pianeggiante e si avvicina al torrente (13). A questo punto si scende al torrente attraversandolo e si prosegue sul versante destro della valle in direzione nordovest fino al maso **Spitaler** (all'incrocio sul margine del bosco verso sinistra per i prati). Poi prima ancora su un tratto pianeggiante in direzione nord si raggiunge una casa nel bosco, presto però si scende verso sinistra a valle e passando per **Karlegg** su una strada vecchia (verso sudovest) attraverso i prati e poi per il bosco erto si raggiunge il fondovalle. Sulla strada si ritorna infine a St. Leonhard (12).



Valle Pfistradtal con cima Hochwart (sinistra) e malga Bärengrübl ↗ SE



Cima Hirzer (sinistra), Obere Scharte (centro), Hönigspitze (destra) ↗ E

Hühnerspiel – Alperspitze

Salita faticosa, percorso esposto in cresta

punto di partenza			percorso		punto di arrivo		
Prantach – 6. tornante			JK ↗ LJ ↘		Prantach – 6. tornante		
posti di ristoro			53	frequenza		carta Tabacco 039	
malga Fartleisalm				poca		carta Kompass 044	
lunghezza	tempo d'impiego	punto più basso	salita	punto più alto	periodo migliore	impegno	
18,3 km	9.00 ore	1026 m	1750 m	2748 m	lug. – ott.	☺	

☺ Per questa gita arida in montagna bisogna essere privi di vertigini, sicuri del passo ed abbastanza in forma. Col tempo instabile (temporali!) c'è pericolo di fulmini, perchè per parecchio tempo non si ha la possibilità di lasciare la cresta esposta. Dalla cresta come dalla cima si gode un'ottima vista panoramica. Già il tratto dal 6. tornante alla malga Fartleisalm è una gita meritevole: 323 m salita, 2.45 ore il tempo totale. Più faticosa la salita alla malga Hühnerspielalm: 854 m di salita, 5 ore il tempo totale di camminata.

→ **Fartleis**

J Dal parcheggio al 6. tornante della strada di Prantach si prosegue su quest'ultima, prima verso nord est all'entrata della valle **Fartleis** e da qui ancora sulla stessa strada in direzione sudest ai masi solitari di **Fartleis**. Ora si sale sempre nella stessa direzione sulla strada abbastanza larga di accesso alla malga **Fartleisalm** (2).

K Salire sopra la malga (verso est) in tanti tornanti per il pendio ripido alla malga **Hühnerspielalm**. Da qui si sale (verso est) inizialmente su pendii erbosi e poi attraverso ghiaie e tratti rocciosi molto ripidamente per il **camino** alla cresta. Si prosegue infine sul sentiero stretto a destra (verso sud) talvolta sulla cresta abbastanza esposta (corde di sicurezza a tratti) poi a sinistra della stessa per arrivare alla cima **Alperspitze** (2).

L Dalla cima si scende verso sud seguendo le tracce in cresta, a tratti a sinistra della stessa, molto ripidamente ed esposto al punto più basso cioè la forcina **Pfandlerjoch** (2b). Ora si prosegue a destra (verso nord ovest) in discesa ripida per arrivare alla baita per le capre **In die Gruben** e si continua a valle alla malga **Fartleisalm** (2a).

J Dalla **Fartleisalm** si scende verso nord ovest ai masi di **Fartleis** proseguendo all'uscita della valle verso sud ovest al 6. tornante della strada di Prantach (2).

Tallner Alm – Pfandler Alm

Scendendo sul sentiero europeo E5 dalla montagna a valle

punto di partenza			percorso		punto di arrivo		
stazione a monte Klammeben			UQ ↗ ON(M) ↘		St. Martin oppure St. Leonhard		
posti di ristoro			54	frequenza		carta Tabacco 039	
zona Hirzer (4x), Pfandler Alm				normale		carta Kompass 044	
lunghezza	tempo d'impiego	punto più basso	salita	punto più alto	periodo migliore	impegno	
11,4 (14) km	4 (4¼) ore	597 (680) m	281 (363) m	2132 m	mag. – ott.	☺	

☺ Si sale colla funivia da Saltaus a Prens e a Klammeben. Saltaus e gli altri paesi della valle sono collegati bene fra di loro con autobus di linea. Il terreno da percorrere è in parte erto con sentieri stretti, però costruiti e segnalati bene. Sopra la malga Pfandler Alm c'è anche un posto di riparo.

→ **E5, Pfandler Alm, St. Martin, St. Leonhard, Tallner Alm**

U Dalla stazione a monte **Klammeben** ci si avvia verso nord est sull'altipiano della malga **Tallner Alm**, che giace nella conca in mezzo ai prati pittoreschi di montagna (40a).

Q Dalla **Tallner Alm** si prosegue sul sentiero **E5** prima verso nord leggermente in salita, poi verso nord est in discesa entrando nella conca della malga **Hinterregalm** e della **Mahdalm** (1, E5) vicina.

O Dalla malga **Mahdalm** si sale inizialmente verso nord, poi verso ovest ed infine di nuovo a nord attraversando senza tanto dislivello la piccola conca ed aggirando la cima **Riffelspitze** per scendere poi molto ripidamente nel bosco alla malga **Pfandler Alm** (1, E5).

N Dalla **Pfandler Alm** si scende verso ovest nel bosco al maso **Pfandler Hof**, poi verso nord ovest per i prati traversando due volte la strada alla chiesetta **Hofkapelle** (4. tornante, contando in salita) (1, E5). Scendere ora a sinistra verso sud ovest brevemente sulla strada, girare presto a destra e proseguire sulla scorciatoia fra i tornanti per Sankt Martin (1, 2).

M Scendere dalla malga **Pfandler Alm** in direzione ovest attraverso il bosco al maso **Pfandlerhof**, proseguire verso nord ovest per i prati attraversando due volte la strada alla chiesetta **Hofkapelle** (4. tornante, contando in salita, 1, E5). Proseguire ora a destra verso nord per il bosco all'albergo **Pfeiftal** ed infine attraverso il burrone d'uscita della valle **Fartleis** (cascata) entrando in valle si raggiunge infine il paese di Sankt Leonhard (E5; 5a, poi 3).

Hintereggalm - Mahdalm - Gampen - Prenn

Gita comoda per le malghe dell'altipiano Hirzer

punto di partenza			percorso		punto di arrivo			
stazione a monte Klammeben			UQ ↗ PZ ↘		stazione intermedia Prenn			
posti di ristoro zona Hirzer (5x), Hochwies			55		frequenza alta		carta Tabacco 039 carta Kompass 044	
lunghezza	tempo d'impiego	punto più basso	salita	punto più alto	periodo migliore	impegno		
8,5 km	2.30 ore	1403 m	190 m	2031 m	mag.–ott.	☺		

☺ Si sale colla funivia da Saltaus per Prenn (Obertall) a Klammeben e si ritorna dalla stazione intermedia di Prenn a Saltaus. Prenn (Obertall) è raggiungibile anche con la propria macchina.

→ E5, Tall, Tallner Alm

U ↗ Dalla stazione a monte **Klammeben** ci si avvia verso nordest sull'altipiano della malga **Tallner Alm**, che giace nella conca in mezzo ai prati pittoreschi di montagna (40a).

Q ↗ Dalla **Tallner Alm** si prosegue sul sentiero **E5** prima verso nord leggermente in salita, poi verso nordest in discesa entrando nella conca della malga **Hintereggalm** e della **Mahdalm** (1, E5) vicina.

P ↘ Dalla malga **Mahdalm** si scende in direzione sudovest per prati montani e boschi alla malga **Gampenalm** (2).

Z ↘ Dalla **Gampenalm** si scende sulla stradina prima verso ovest, poi verso sudovest (5, poi 4) a **Obertall** (Prenn).



Rifugio Hirzerhütte e malga Tallner Alm al sentiero europeo (E5)

↑ NE

Tallner Alm – Hirzer

Escursione alla cima più alta delle Alpi Sarentine

punto di partenza			percorso		punto di arrivo			
stazione a monte Klammeben			UST ↗ TSU ↘		stazione a monte Klammeben			
posti di ristoro Klammeben, Hirzerhütte			56		frequenza alta		carta Tabacco 039 carta Kompass 044	
lunghezza	tempo d'impiego	punto più basso	salita	punto più alto	periodo migliore	impegno		
7,5 km	4.30 ore	1962 m	885 m	2781 m	lug.–ott.	☺		

☺ Bisogna essere abbastanza privi di vertigini e sicuri del passo per poter fare questa gita in montagna. Nella roccia al disotto della cresta ci sono dei passaggi abbastanza scomodi da fare. Fra la cresta e la cima il terreno è ripido ed in qualche modo esposto. Il sentiero è molto frequentato e costruito abbastanza bene dove ciò era possibile. La salita dalla cresta alla cima passa sul versante della Val Sarentino. Dalla cima poi si gode una vista panoramica spettacolare. L'area della cima però è abbastanza limitata ed esposta. Chi dopo questa gita abbastanza faticosa volesse proseguire la sua camminata per un'altra ora buona può scendere dal rifugio Hirzerhütte, invece di andare alla stazione a monte della funivia, sulla stradina verso nordovest alla malga Gampen e poi verso sudovest alla stazione intermedia di Prenn.

→ E5, Tallner Alm

U ↗ Dalla stazione a monte **Klammeben** ci si avvia verso nordest sull'altipiano della malga **Tallner Alm**, che giace nella conca in mezzo ai prati pittoreschi di montagna (40a).

S ↗ Dalla **Tallner Alm** si sale a destra (verso est) sul sentiero **Gebirgsjägersteig** (E5) inizialmente attraverso la conca erbosa, più tardi poi sul ghiaione e nei passaggi rocciosi abbastanza ripidamente fino ad arrivare al punto più basso della cresta **Obere Scharte** (E5).

T ↗ Alla cresta si gira a sinistra e si prosegue verso nordest al versante della Val Sarentino scendendo tra le roccia e sulla ghiaia sotto la cima della montagna. Lì si lascia il sentiero E5 e si sale a sinistra in una svolta larga ed in diversi tornanti sulla cima **Hirzer** (7).

T ↘ Dalla cima **Hirzer** si ritorna alla forcella **Obere Scharte** (7).

S ↘ Dalla cresta si scende sul sentiero **Gebirgsjägersteig** (E5) sulla ghiaia e tra le roccia ripidamente alla malga **Tallner Alm** (E5).

U ↘ Dalla **Tallner Alm** alla stazione a monte **Klammeben** (40a).

Hönigspitze – Hirzer

Su sentieri solitari alla cima molto frequentata

punto di partenza			percorso		punto di arrivo			
stazione a monte Klammeben			VT↗TSU↘		stazione a monte Klammeben			
posti di ristoro			57	frequenza		carta Tabacco 039		☺
Klammeben, Hirzerhütte				poca		carta Kompass 044		
lunghezza	tempo d'impiego	punto più basso	salita	punto più alto	periodo migliore	impegno		
7,5 km	4.40 ore	1980 m	880 m	2781 m	lug.–ott.			

☺ Bisogna essere privi di vertigini e sicuri del passo per poter fare la cresta molto erta ed esposta, però si ha il panorama spettacolare.

→ E5, Tallner Alm

V↗ Da Klammeben si sale verso sudest (senza segnalazioni) attraversando i pascoli del pendio per arrivare alla stazione dello Skilift di una volta. Da qui verso est ci si arrampica sulla cresta in parte esposta alla cima Hönigspitze e più in alto alla forcilla Obere Scharte (7).

T↗ Dalla forcilla Obere Scharte si passa al lato destro della cresta e si scende verso nordest tra le roccia e la ghiaia sotto la montagna per salire poi in una svolta larga ed in tornanti sulla cima Hirzer (7).

T↘ Dalla cima Hirzer si ritorna alla Obere Scharte sulla cresta (7).

S↘ Dalla cresta si scende verso ovest sul sentiero Gebirgsjägersteig (E5) su ghiaia e roccia ripidamante alla malga Tallner Alm (E5).

U↘ Dalla Tallner Alm alla stazione a monte Klammeben (40a).



Vista dalla malga Stafellhütte alla cima Hönigspitze

↑E

Stafellhütte – Videgg

Giro piacevole dalla stazione a monte a quella intermedia

punto di partenza			percorso		punto di arrivo			
stazione a monte Klammeben			XY↘		stazione intermedia Prenn			
posti di ristoro			58	frequenza		carta Tabacco 039		☺
Stafell, Videgg (3x), Oberkirn				normale		carta Kompass 044		
lunghezza	tempo d'impiego	punto più basso	salita	punto più alto	periodo migliore	impegno		
7 km	2.00 ore	1403 m	62 m	1991 m	mag.–ott.			

☺ Questa gita molto comoda non richiede impegni particolari e presenta solo 65 m di dislivello in salita (sezione Y). Sulla strada da Videgg verso Prenn si passa dalla stazione della funivia di Verdins, da lì parte anche la seggiovia che porta in alto.

→ Videgg, Tall

X↘ Dalla stazione a monte Klammeben ci si avvia verso sud e senza fare dislivelli attraverso pascoli montani si arriva alla Stafellhütte 40 m più in basso. Da qui si scende per prati e boschi prima in direzione sudovest sul dorso, poi verso est nella valletta ed infine verso sud sul pendio al paesetto di montagna Videgg (40a).

Y↘ Da Videgg si prosegue sulla strada verso nordovest (40, poi 4) o nell'ultimo pezzo sul sentiero che scorre parallelamente (40b) e passando per i masi di Oberkirn si arriva alla stazione a monte Obertall (Prenn).



Vista dall'altipiano Hirzer sulla nebbia nella conca di Meran (Merano)

↑SO